



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. N.8 BOLOGNA CA' SELVATICA

BOIC85100G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N.8 BOLOGNA CA' SELVATICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8900** del **12/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 49*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 119** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 126** Attività previste in relazione al PNSD
- 129** Valutazione degli apprendimenti
- 148** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 156** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 157** Aspetti generali
- 158** Modello organizzativo
- 167** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 168** Reti e Convenzioni attivate
- 175** Piano di formazione del personale docente
- 182** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo n. 8 di Bologna ha una realtà socio-economica di contesto variabile a seconda dei plessi, che in totale sono sei dislocati tutti dal centro alla periferia del Quartiere Porto Saragozza.

Il territorio si estende su una porzione di città che spazia dal centro storico di Bologna sino al confine con il comune di Casalecchio di Reno, attraversando zone residenziali di fascia sub-collinare, strade medioevali già interessate da ristrutturazioni anche di pregio, zone residenziali eleganti di prima periferia, rioni di case popolari adibite ad edilizia pubblica.

L'area attuale comprende, da una parte, una grossa porzione del centro storico, ricca di memorie e di edifici monumentali di notevole importanza, tra i quali la singolare sede del Collegio di Spagna, l'architettura cinquecentesca del Palazzo Albergati, i palazzi Maremoti e Sassoli de' Bianchi in Via Barberia, le basiliche del Santissimo Salvatore e di San Paolo Maggiore, nonché il complesso monastico di San Francesco; dall'altra, una vasta area "fuori porta", nella quale spiccano, tra i monumenti, il complesso monumentale del santuario della Beata Vergine di San Luca e il portico che ad esso conduce. Oltre che le numerose ville signorili fuori porta Saragozza: Villa Spada, Villa Benni, Villa delle Rose.

Alla fine dell'Ottocento sorgono i primi agglomerati di edifici popolari ad opera della Cooperativa Risanamento (oggi vie Zambecari, Pacchioni e Muratori). Agli inizi del Novecento, nelle immediate vicinanze di porta Saragozza, sorge il quartiere residenziale progettato da Paolo Sironi, unico esempio di villini Liberty in città. Agli anni Trenta del Novecento risale invece la costruzione del Villaggio della Rivoluzione Fascista, nei pressi del complesso sportivo del Littoriale.

Il territorio è ricco di opportunità educative, che vanno dallo stadio Dall'Ara alla chiesa di San Luca, ai lunghi portici (patrimonio dell'Unesco), ai musei. L'Ente locale di riferimento è principalmente il Comune di Bologna, anche attraverso il Quartiere Saragozza-Porto con cui il rapporto è fruttuoso e costante.

Il settore prevalente è il terziario, con una assenza spiccata di lavoratori addetti ai settori primario e secondario, per le caratteristiche del territorio.

Difficile appare l'orientamento verso i settori tecnico-industriali per la minima presenza di lavoratori dell'industria tra le famiglie. Nel nostro istituto molti alunni necessitano di un intervento linguistico specifico e intensivo, perché neo arrivati e non italo-foni, ai quali si affiancano gli alunni stranieri, di seconda e terza generazione.

Visto il contesto nel quale opera l'Istituto comprensivo e l'analisi dei dati di contesto



socioeconomico culturale (ESCS), occorre un'azione educativa e di orientamento che garantisca stimoli differenziati, investendo maggiormente sui soggetti più deboli, quelli che non possono contare sulle risorse culturali della famiglia ed occorre una maggiore solidarietà sociale, orientata a sostenere le famiglie che non possono permettersi percorsi di studio troppo lunghi per i propri figli.

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

Il contesto varia in modo sensibile nei diversi plessi. La realtà socio-economica di contesto presenta un background familiare prevalentemente alto nella Scuola Secondaria, misto nella Primaria. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è in linea con la media regionale. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana varia da plesso a plesso. Anche la scuola secondaria Guinizelli-Carracci riprende la composizione mista dell'istituto, con classi eterogenee al loro interno, ma abbastanza omogenee tra sezioni. La ricchezza di progettualità dell'istituto permette di rispondere adeguatamente alle esigenze di tutti gli alunni.

##### Vincoli:

Il lavoro di prima e seconda alfabetizzazione si concentra maggiormente sulle situazioni più interessate dal fenomeno migratorio. E' presente un alto livello di mobilità delle famiglie di studenti di cittadinanza non italiana che incide sugli indici di variabilità tra le classi.

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

Il territorio si estende su una porzione di città che spazia dal centro storico di Bologna sino al confine con il comune di Casalecchio di Reno, attraversando zone residenziali di fascia sub- collinare, strade medioevali già interessate da ristrutturazioni anche di pregio, zone residenziali eleganti di prima periferia, rioni di case popolari adibite ad edilizia pubblica. Il territorio è ricco di opportunità educative, che vanno dallo stadio Dall'Ara alla chiesa di San Luca, ai lunghi portici, ai musei. L'Ente locale di riferimento e' principalmente il Comune di Bologna, anche attraverso il Quartiere Saragozza- Porto con cui il rapporto e' fruttuoso e costante. Molto attiva la collaborazione con enti e associazioni (ANPI, Ist. Parri, Ass. Teatrali, Ass. Sportive, CNA, Regione E.R., Ass. musicali...)

##### Vincoli:

La prossimità di queste diverse vocazioni assicura un carattere di eterogeneità alla composizione del territorio. Si continua a lavorare sui fenomeni inclusivi e di coesione sociale per favorire un ambiente



di apprendimento sempre più motivante e sereno.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive aderendo a reti di scuole, stipulando protocolli di intesa e convenzioni con soggetti esterni e aderendo a progetti gratuiti per la scuola. I finanziamenti oltre a quelli statali sono comunali, regionali, europei, di Fondazioni ed associazioni del territorio e il contributo delle famiglie. La qualità delle strutture scolastiche è discreta. Le sedi sono raggiungibili dai servizi Tper in maniera capillare e frequente. Si dispone di una diffusione di Digital Board, presenti in tutti i plessi nel 100% delle aule.

Vincoli:

Le risorse economiche sono accettabili, ma non del tutto sufficienti a rispondere alla complessità dell'istituto, infatti senza il contributo volontario delle famiglie l'offerta scolastica sarebbe qualitativamente meno efficace. I plessi XXI Aprile e Bombicci sono di tipo tradizionale, ispirati all'edilizia scolastica della prima metà del secolo scorso. Gli spazi adibiti a verde sono molto cementati e piuttosto piatti. Il Plesso Armandi Avogli ha una insolita struttura a padiglioni nel parco, assai fruibile nei mesi di bella stagione, meno nella stagione piovosa. Il plesso Manzolini (SI e SP) è un antico convento ristrutturato molto bene dieci anni fa. I vincoli nascono dalla destinazione originaria che ha dato origine ad una architettura di interni funzionale alla vita claustrale, ma meno adatta a quella scolastica.

La scuola secondaria Guinizelli è un enorme edificio anni '60 estremamente robusto e funzionale, dotato di palestre e di piscina. Una parte degli spazi è stata ceduta al Liceo Minghetti. Ciononostante gli spazi a disposizione degli alunni restano considerevoli. I laboratori e le dotazioni informatiche verranno implementati grazie ai fondi di cui la scuola è destinataria nell'ambito del Piano scuola 4.0.

La dotazione informatica degli uffici è stata ampliata e migliorata per una maggiore efficienza.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente è stabile e in larghissima misura con contratto a tempo indeterminato (valore superiore ai benchmark regionale e nazionale). Il valore relativo alla stabilità è molto buono. La quota di insegnanti laureati è elevata. Anche i docenti di sostegno nella scuola svolgono funzioni strumentali relative a inclusione, ptof, rendicontazione, rav. Fanno parte del NIV. Sono presenti le funzioni strumentali: Benessere e prevenzione disagio, Inclusione, Intercultura, Continuità, Ptof, PdM qualità e rendicontazione, Innovazione tecnologica. È stata istituita una commissione di docenti



della scuola primaria e secondaria per redigere strumenti di valutazione condivisi. Le competenze possedute da tutti i docenti offrono opportunità di percorsi formativi innovativi e stimolanti.

**Vincoli:**

L'età media del personale docente è più elevata dei benchmark regionale e/o nazionale, sia nella fascia 45-54 (SP) che 55+(SS). Da implementare nella scuola primaria competenze sufficienti a coprire adeguatamente l'insegnamento della lingua inglese. In miglioramento la competenza informatica. Si registra ancora una percentuale di nomine su posti di sostegno di docenti senza titolo di specializzazione. Inoltre sono assenti figure professionali specifiche per assistenza all'autonomia, nonostante la presenza di alunni con grave disabilità. Il personale ATA non è stabile e sottodimensionato rispetto alla struttura dell'Istituto (6 diversi plessi con edifici di più piani).

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. N.8 BOLOGNA CA' SELVATICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC85100G
Indirizzo	VIA CA' SELVATICA 11 BOLOGNA 40123 BOLOGNA
Telefono	051333384
Email	BOIC85100G@istruzione.it
Pec	boic85100g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic8bo.edu.it

### Plessi

---

#### MANZOLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA85101C
Indirizzo	VIA S. ISAIA, 20 BOLOGNA 40123 BOLOGNA

#### ARMANDI AVOGLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE85102P
Indirizzo	VIA SARAGOZZA 238 BOLOGNA 40135 BOLOGNA
Numero Classi	6



Totale Alunni 135

### **BOMBICCI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BOEE85103Q

Indirizzo VIA TURATI 84 BOLOGNA 40134 BOLOGNA

Numero Classi 12

Totale Alunni 235

### **MANZOLINI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BOEE85104R

Indirizzo VIA S.ISAIA 16 BOLOGNA 40123 BOLOGNA

Numero Classi 9

Totale Alunni 192

### **I.C. N. 8 BOLOGNA - XXI APRILE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BOEE85105T

Indirizzo VIA XXI APRILE 1945 24 BOLOGNA 40134 BOLOGNA

Numero Classi 11

Totale Alunni 243

### **GUINIZELLI - 8 BOLOGNA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BOMM85101L

Indirizzo VIA CA' SELVATICA 11 - 40123 BOLOGNA



Numero Classi	24
Totale Alunni	600

## Approfondimento

---

Dal 2010, in conseguenza della chiusura dello stabile della scuola Carracci dichiarato inagibile, la sede della scuola Guinizelli ospita entrambe le scuole secondarie dell'Istituto arrivando ad avere nello stesso plesso 24 classi, distribuite su tre piani. Attualmente la nuova sede della scuola Carracci è in costruzione. Non appena ultimati i lavori, le sezioni di scuola media Carracci torneranno nella sede di appartenenza.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	4
<b>Aule</b>	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	5
	Piscina	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	97
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	23
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	70
	digital board	70

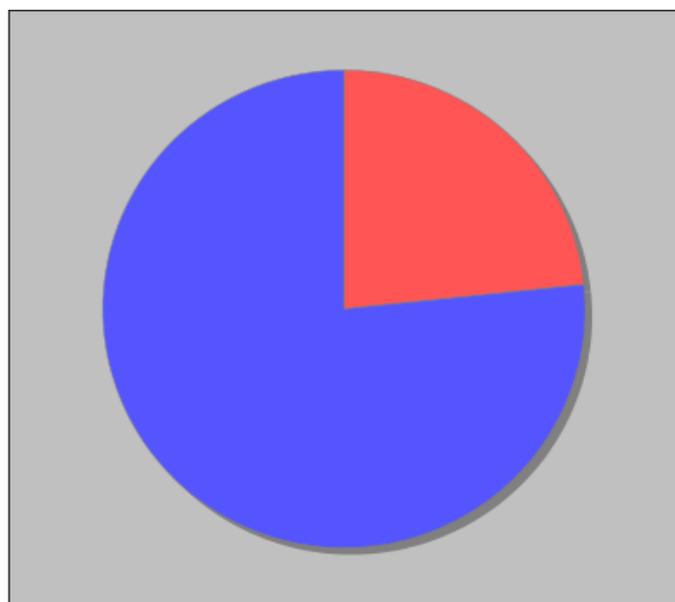


## Risorse professionali

Docenti	148
Personale ATA	32

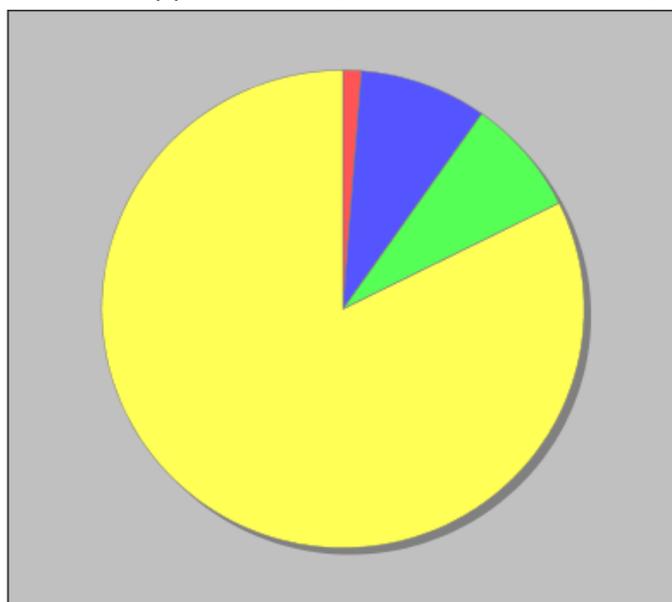
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 50
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 164

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 135

### Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022/23 è presente una nuova Dirigente Scolastica la Prof.ssa Francesca Baldelli.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### ASPETTI GENERALI

La finalità della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola pone al centro dei suoi obiettivi la formazione, l'apprendimento e l'insegnamento in condizioni di serenità e benessere. Le innovazioni, introdotte dalla legge 107 del 2015, oltre ad aver definito obiettivi generali obbligatori, hanno lasciato alle singole Istituzioni scolastiche la possibilità di dare priorità ad alcuni obiettivi, in vista dell'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa. Infatti, accanto ai percorsi che la legge prevede quale parte integrante del percorso formativo offerto agli alunni, l'autonomia scolastica consente, anzi richiede, che l'ampliamento dell'offerta formativa sia strettamente correlato agli obiettivi di processo contenuti nel Piano di Miglioramento.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento si terrà conto di due delle priorità individuate nel RAV: ridurre la variabilità tra le classi, assicurando a tutte le classi un risultato soddisfacente nelle prove Invalsi, sia a livello di scuola primaria sia di secondaria, e migliorare i risultati nelle prove standardizzate al livello dei migliori paesi europei. Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori nella prospettiva di incentivare e valorizzare l'offerta formativa.

In particolare, l'istituzione scolastica opera in: - raccordo con ASL Bologna per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali;

- raccordo con il quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa;

- raccordo con Associazioni, realtà culturali e istituzionali del territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa;

- raccordo con il Comune di Bologna- Quartiere Porto-Saragozza per i servizi integrati (pre-post scuola, gestione coordinata dei servizi di mensa scolastica, centri estivi);



- raccordo con la Città Metropolitana per la gestione del Progetto teso al contrasto alla dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo;
- raccordo con il Quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna per attività di alfabetizzazione e di mediazione culturale per le scuole primarie e per la scuola secondaria di I grado;
- raccordo con ITIS Belluzzi Fioravanti per la gestione del progetto INS Insieme nella Scuola finanziato dalla **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna**
- raccordo con il Comune di Bologna per il coordinamento delle azioni a favore degli adolescenti, di contrasto al disagio e alla dispersione scolastica;
- raccordo con l'ASL per azioni di screening e trattamento dei Disturbi Specifici di Apprendimento;
- azioni di collaborazione, in qualità di scuola capofila, con gli Istituti I.C. 17, I.C. 18, I.C. 20, I.C. 19; Liceo Minghetti; Liceo Righi; Liceo Laura Bassi; ITCG Crescenzi Pacinotti, nell'ambito della rete per il Protocollo di Accoglienza degli Alunni stranieri;
- raccordo con le Associazioni di volontariato del territorio, con le Forze dell'Ordine e con il Comune di Bologna per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza;
- raccordo con l'Università di Bologna per la gestione del tirocinio universitario della Facoltà di Scienze della Formazione presso le nostre scuole e per la realizzazione di collaborazioni coordinate per la formazione in servizio del personale scolastico;
- raccordo con le scuole secondarie di secondo grado di Bologna per la gestione di progetti di collaborazione nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- parere del Consiglio di Istituto come luogo di sintesi delle proposte organizzative e didattiche e in particolare della componente genitori.

Attraverso il processo di autovalutazione operato dall'Istituto sono state individuate le priorità strategiche, necessarie alla definizione del potenziamento dell'offerta formativa e la progettazione degli interventi di miglioramento.

### **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

#### **Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali**

##### **Priorità**

Riduzione della variabilità tra le classi.



## Traguardi

Migliorare nelle prove standardizzate assicurando a tutte le classi un risultato soddisfacente e alzando di due punti l'indice di variabilità in media con quello regionale.

## Competenze Chiave Europee

### Priorità

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi.

### Traguardi

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello intermedio di competenza.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

L'agire didattico-educativo dei docenti dell'I.C. 8 si fonda su alcune scelte educative condivise al fine di realizzare un clima sereno, quale presupposto per facilitare il percorso di apprendimento e insegnamento.

Riconoscere i diversi livelli di partenza, le conoscenze, gli interessi e gli stili cognitivi degli alunni per dare a tutti pari opportunità formative.

Supportare la crescita dell'autostima e della capacità di espressione e gestione dei vissuti emotivi e relazionali.

Incentivare e valorizzare la creatività personale, utilizzando tutti i linguaggi in chiave espressivo-comunicativa.

Creare un clima di fiducia, rispetto, accettazione reciproca, collaborazione tra alunni e tra questi e gli insegnanti.



Promuovere atteggiamenti e comportamenti atti a risolvere i conflitti, in una logica di mediazione interpersonale.

Valorizzare i diversi punti di vista, le diverse provenienze culturali, come arricchimento del patrimonio personali di ogni individuo e della società intera.

Sostenere un approccio attivo e gratificante all'apprendimento, puntare allo sviluppo di capacità critiche, autovalutative e di scelta.

Promuovere il rispetto dell'ambiente, favorendo l'assunzione di comportamenti ecologicamente corretti. Attivare pratiche di democrazia per favorire il rispetto delle diversità religiose, etniche, sociali e di genere. Guidare gli alunni all'acquisizione di competenze nell'utilizzo degli strumenti multimediali come mezzi di espressione creativa, come ausilio nell'apprendimento, come strumenti utili all'indagine e alla ricerca e come mezzo di comunicazione.

Lavorare in continuità tra i diversi ordini di scuola, promuovendo momenti di collaborazione. Favorire il dialogo e il confronto con i genitori.

Valorizzare le risorse del territorio.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

#### Traguardo

Migliorare nelle prove standardizzate assicurando a tutte le classi un risultato soddisfacente e alzando di due punti l'indice di variabilità in media con quello regionale

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

#### Traguardo

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: CURRICOLO E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

---

Il confronto tra docenti di ordini di scuola diversi, la riflessione sul curricolo di Istituto e l'attenzione alle diverse metodologie e ambienti di apprendimento ha ricadute positive per il miglioramento dei risultati degli studenti e delle loro competenze.

Il percorso prevede tre attività, ciascuna suddivisa in sotto attività.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Riduzione della variabilità fra le classi

##### **Traguardo**

Migliorare nelle prove standardizzate assicurando a tutte le classi un risultato soddisfacente e alzando di due punti l'indice di variabilità in media con quello regionale

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita



e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

## Traguardo

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuazione del Curricolo di Istituto in coerenza con i traguardi di sviluppo e le competenze europee: competenza digitale e competenza di cittadinanza attiva

---

Sperimentazione di strategie comuni per la verifica dell'efficacia della progettazione

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la dotazione di infrastrutture multimediali nell'Istituto: potenziamento della dotazione di pc e realizzazione di laboratori/atelier digitali in tutti i plessi.

---

Promuovere attività formative per i docenti su metodologie e ambienti di apprendimento innovativi

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

implementare la didattica laboratoriale per favorire l'inclusione e promuovere la cultura del supporto reciproco.

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare la condivisione di esperienze, materiali ed informazioni tra i diversi ordini scolastici.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Predisporre un organico Piano di Formazione del personale, funzionale ai bisogni emersi e alle esigenze espresse.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere una comunicazione funzionale tra scuola e famiglia come presupposto per il successo formativo degli allievi e la costruzione di un ambiente di apprendimento cooperativo.

---

Attività prevista nel percorso: Creazione di un gruppo di lavoro per dipartimenti disciplinari ed elaborazione di una progettazione annuale trasversale per competenze in

---



coerenza con il curriculum verticale di istituto.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Il referente dell'attività sarà la funzione strumentale PTOF-Pdm e in tempi diversi tutti i docenti verranno coinvolti nelle seguenti sotto attività. 1. Confronto tra docenti di ordini diversi sulle metodologie utilizzate 2. Elaborazione di rubriche di valutazione per livelli di apprendimento per la scuola primaria. 3. Predisposizione di griglie e strumenti di valutazione condivisi
Risultati attesi	Efficacia del curriculum di Istituto elaborato per ridurre la variabilità tra le classi e potenziare le competenze chiave di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Laboratori che favoriscono l'inclusione, l'apprendimento e l'autovalutazione

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Responsabili: Funzioni Strumentali Inclusione, DSA, Benessere e prevenzione del disagio, Intercultura e Docenti referenti dei progetti 1. Progetti di inclusione, promozione del benessere e



potenziamento delle competenze europee a classi aperte o parallele e progetto "la scena che educa" - teatro 2. Moduli PON : corsi extracurricolari che riguardano diverse competenze 3. Attività informatica: utilizzare gli strumenti digitali come supporto all'apprendimento

Risultati attesi

Attraverso l'attuazione di progetti gli alunni e le alunne consolideranno e acquisiranno competenze e strumenti per stare nel mondo con capacità critica e autonomia.

## Attività prevista nel percorso: Progetti di continuità e orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Responsabile: Funzione strumentale continuità e docenti referenti continuità e orientamento, Attraverso l'attuazione delle seguenti sotto attività ci si aspetta di raggiungere il traguardo prefissato 1. Accoglienza sezione dell' Infanzia presso Scuola Primaria; 2. Lezioni in contesto: classe 5 Primaria/ 1 Secondaria e Progetto continuità sviluppo di un tema comune classi quinte Primaria e prime Secondaria. 3. Progetto "A scuola di Bottega": in collaborazione con CNA Bologna incontri e laboratori con artigiani

Risultati attesi

Una partecipazione più consapevole degli studenti al proprio percorso per il raggiungimento del successo formativo.



## ● **Percorso n° 2: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

---

Il percorso prevede diverse azioni di formazione dei docenti, con immediata ricaduta sulla attività scolastica.

Particolarmente significativa è la partecipazione di docenti a corsi abbinati a progetti che vengono svolti con gli alunni e a corsi riguardanti metodologie didattiche innovative.

Verrà favorita la condivisione di esperienze, materiali ed informazioni tra i diversi ordini di scuola

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Riduzione della variabilità fra le classi

#### **Traguardo**

Migliorare nelle prove standardizzate assicurando a tutte le classi un risultato soddisfacente e alzando di due punti l'indice di variabilità in media con quello regionale

---

### ○ **Competenze chiave europee**



## Priorità

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

## Traguardo

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la dotazione di infrastrutture multimediali nell'Istituto: potenziamento della dotazione di pc e realizzazione di laboratori/atelier digitali in tutti i plessi.

---

Implementare padlet/drive/ archivi di documenti e materiali didattici per condividere la ricchezza delle esperienze dei docenti.

---

Promuovere attività formative per i docenti su metodologie e ambienti di apprendimento innovativi

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Predisporre un organico Piano di Formazione del personale, funzionale ai bisogni emersi e alle esigenze espresse.

---

Attività prevista nel percorso: Progetti di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono anche corsi di formazione

---

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Responsabile: Funzione strumentale PTOF e referenti progetto L'attività prevede le seguenti sotto attività: 1. Individuare i progetti di Istituto o plesso che prevedono corsi di formazione 2. Organizzare e promuovere le iniziative, informare i docenti e creare momenti/spazi di condivisione 3. Attuare progetti con le classi
Risultati attesi	Maggiore efficacia dei progetti che promuovono l'acquisizione delle competenze europee e favoriscono l'omogeneità tra le classi.

---

Attività prevista nel percorso: Corsi di formazione per ambiti/temi/discipline

---



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Referenti: Dirigente e Funzioni Strumentali Sotto attività: 1. Informazione dei corsi, raccolta delle scelte formative dei docenti 2. Creazione di spazi/archivi/drive di documenti, materiali didattici ed esperienze formative per condividere la ricchezza delle esperienze dei docenti.
Risultati attesi	Diffusione di professionalità e miglioramento del percorso formativo degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Corsi di formazione in ambito informatico e riguardanti nuovi ambienti di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Responsabile: Funzione strumentale animatore digitale e team digitale Sotto attività 1. Organizzazione di corsi sull'uso di strumenti informatici (ambiente G-Suite, programmi gestionali, utilizzo di nuove tecnologie) 2. Implementazione delle dotazioni



informatiche/digitali (acquisto e dotazioni) 3. Corsi di coding e robotica.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze informatiche del personale scolastico e degli studenti per favorire una didattica innovativa basata su attività laboratoriali, dove lo spazio classe, destrutturato, diventa maggiormente motivante.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Il nostro Istituto mira a promuovere il pieno sviluppo della persona e a stimolare capacità critiche e culturali attraverso la predisposizione di strumenti innovativi e sempre più adeguati al futuro cittadino europeo affinché sia in grado di spendere al meglio le proprie competenze in un contesto globale. Educazione, istruzione e formazione, della persona e del cittadino, diventano pertanto le finalità istituzionali di riferimento: Educazione, intesa come formazione di atteggiamenti, valori e competenze sociali; Istruzione, come costruzione di conoscenze e abilità in campo operativo e tecnico; Formazione, come sviluppo di competenze umane, professionali, cognitive e relazionali.

Le direttrici principali di innovazione troveranno il loro presupposto nelle opportunità offerte dal PNRR scuola 4.0 e dal PNSD (Piano nazionale scuola digitale). L'implementazione delle strumentazioni dovrà essere integrata con le pratiche didattiche quotidiane. La progettazione di spazi didattici innovativi, l'integrazione delle TIC nella didattica, in coerenza con quanto stabilito dal Piano Scuola 4.0, andranno quindi a supporto della ricca progettualità già in essere – che riceverà ulteriore efficacia a seguito dell'integrazione con le nuove modalità didattiche garantite dall'introduzione di ambienti di apprendimento innovativi – e consentiranno di percorrere nuove linee di progettualità, con particolare riferimento all'insegnamento delle STEAM e, più in generale, all'acquisizione competenze trasversali che favoriscano il successo formativo e contengano il rischio di dispersione scolastica.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attività teatrale come materia trasversale/multidisciplinare



Il progetto "La scena che educa" nasce da un gruppo di docenti dell'I.C. 8 da diversi anni attivi nella proposta di attività teatrali all'interno della scuola e da due realtà associative Teatro dell'Argine e Altre Velocità.

Le linee guida vengono ritrovate nella legislazione: legge 13 luglio 2015 n. 107 art.1 comma 81, DL 13 aprile 2017 n 60, DPCM 30/12/2017 piano triennale delle arti. Il progetto che vede il coinvolgimento di docenti della primaria e della secondaria vuole andare nella direzione della creazione di un Istituto Comprensivo Teatrale dove il teatro, presente come esperienza del fare e del vedere, diventa esperienza diffusa e connotante l'offerta didattica, nel senso inteso anche dal Piano Triennale delle Arti quando parla di Scuole Polo ad orientamento artistico e performativo.

Il progetto intende riaffermare il valore pedagogico e didattico del teatro nel contesto scolastico, proponendo sia come esperienza del "fare" teatro che come esperienza del "vedere teatro", ovvero studio, riflessione e analisi critica. Il progetto intende realizzare situazioni comunicative ed espressive volte a promuovere lo sviluppo della stima di sé e del benessere psicofisico del bambino e dell'adolescente, a sviluppare il rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche, a promuovere la partecipazione dei minori alla vita della comunità scolastica e locale.

Si vuole stimolare la creatività personale e di gruppo, la capacità di rielaborazione e la competenza critica; si vuole inoltre favorire il superamento delle barriere generazionali e dei confini etnico-culturali, superare le situazioni di disagio, mettere in comunicazione scuola e territorio nonché sviluppare nei ragazzi il senso di appartenenza e corresponsabilità.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI



La progettazione legata al PNSD e le opportunità offerte dal PNRR rappresentano un'occasione di innovazione che deve trovare riscontro nella pratica didattica quotidiana. Si prevede pertanto di implementare i curricoli delle singole discipline, così da ripensare le modalità di trasmissione della conoscenza, consentendo un più efficace passaggio delle informazioni e pertanto una più concreta rielaborazione di queste ultime. Gli ambienti di apprendimento verranno ripensati e riprogettati alla luce delle nuove finalità che si intendono perseguire. Verranno quindi predisposti ambienti immersivi in cui la didattica venga rivisitata e integrata con le nuove tecnologie. La realizzazione di classi 4.0 rappresenterà il punto di partenza per un percorso innovativo che veda gli alunni al centro del proprio percorso di apprendimento e di crescita.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- La scuola si è dotata della piattaforma G-Suite e delle digital board nelle classi realizzando un ambiente didattico innovativo, per un coinvolgimento più attivo delle studentesse e degli studenti. Anche la realizzazione di laboratori e atelier creativi mira ad un'offerta formativa più stimolante ed inclusiva.
- L'istituto promuove la didattica dell'out door, in quanto lo stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, accresce le capacità sociali delle alunne e degli alunni, che messi in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica sono stimolati a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente. Inoltre, alcune attività favoriscono l'acquisizione di una maggiore attenzione verso i temi del rispetto dell'ambiente, del sé e dell'altro.
- Con l'aggiudicazione del PON Fesr Ambienti didattici innovativi nella scuola dell'infanzia si prevede la realizzazione di spazi didattici innovativi come per esempio un'aula sensoriale e immersiva per sperimentare modalità di apprendimento trasversali e linguaggi alternativi.



- La scuola intende implementare la dimensione laboratoriale del processo di insegnamento-apprendimento. Si tratta di un percorso già intrapreso, che dovrà essere condotto a sistema, attraverso due linee di intervento: quella didattica, nell'ambito della quale si intende promuovere la piena integrazione delle TIC nelle metodologie adottate, e quella dell'innovazione degli ambienti fisici in cui l'apprendimento stesso prende vita. Si proseguirà pertanto con l'acquisizione di strumentazioni e arredi che consentano di superare il setting d'aula tradizionale, pensato per una didattica esclusivamente trasmissiva, e di trasformare gli ambienti in realtà flessibili che possano assecondare le nuove modalità di insegnamento e di apprendimento.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con l'ausilio dei finanziamenti riconosciuti all'IC 8 Ca' Selvatica nell'ambito del PNRR – Piano scuola 4.0, sarà possibile proseguire il percorso di ammodernamento e implementazione delle dotazioni informatiche, già intrapreso nello scorso triennio.

In un'ottica ecosistemica, che veda il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e l'interconnessione di molteplici dimensioni – quella degli spazi fisici, quella digitale, quella didattica e quella pedagogica – , si procederà alla realizzazione di ambienti didattici innovativi; là dove con il termine 'ambiente' non si intenda semplicemente lo spazio fisico dell'aula, tradizionalmente intesa come luogo chiuso e statico, bensì un ambiente aperto e flessibile, che grazie alle nuove tecnologie veda gli alunni al centro del proprio processo di apprendimento nella consapevolezza del proprio stile di apprendimento e delle modalità per attuarlo.

L'investimento prevede infatti l'acquisto di strumentazioni digitali, arredi innovativi e flessibili, piattaforme e software, che trasformi le aule in laboratori permanenti, dove esercitare forme di apprendimento incentrate sulle competenze, sulla capacità di imparare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita, sul problem solving, sulla didattica collaborativa.

Come in un vero e proprio ecosistema, il processo di digitalizzazione dovrà agganciare tutti gli attori coinvolti nei processi educativi, con il supporto di azioni formative che consentano ai docenti di essere promotori della transizione digitale e di una didattica innovativa che assecondi i nuovi e diversificati stili di apprendimento degli alunni, consentendo loro di elaborare strategie di apprendimento , di auto – orientamento e competenze trasversali e di esercizio della cittadinanza che li sostengano nel processo di crescita e permettano loro di poter gestire le grandi sfide poste dalla società della conoscenza.

Il percorso di implementazione digitale andrà a interagire e arricchire la ricca e complessa offerta formativa già in essere le scuole dell'IC 8 Ca' Selvatica, integrandone le molteplici sfaccettature con le nuove potenzialità insite all'uso del digitale.



## Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo n.8 di Bologna è costituito da sei plessi:

**La Scuola dell'Infanzia Statale MANZOLINI**, ubicata in via S. Isaia n°20, è costituita da DUE sezioni con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 17,00; sono previsti tre turni di uscita (antimeridiano dalle 11,50 alle 12,00, dopo il pranzo dalle ore 13,15 alle ore 13,30 ed infine dalle ore 16,30 alle ore 17,00).

Le classi sono eterogenee in entrambe le sezioni.

È l'unica scuola dell'Infanzia statale del quartiere Saragozza. L'origine della sua istituzione risale al periodo in cui era il "giardino d'infanzia" annesso all'Istituto Magistrale Laura Bassi, con connotazione montessoriana.

I locali sono inseriti nella struttura della scuola Primaria Manzolini; dall'anno scolastico 2009/10 è stata completamente ristrutturata, mettendo in evidenza le caratteristiche originali dell'edificio come struttura storica e dando un nuovo assetto agli spazi interni che sono molto ampi. Oltre alle due sezioni vi è un grande salone adibito alla attività motoria, uno spazio dormitorio e un atelier per attività varie di piccolo gruppo (manipolazione, drammatizzazione, ecc...). Il giardino è utilizzato assieme ai due plessi della scuola dell'infanzia Comunale A. Serra di via Ca' Selvatica. L'utenza è varia ed eterogenea, sono presenti bambini di diversa nazionalità. La programmazione didattica annuale viene impostata sulla base delle indicazioni generali della progettazione tenendo presenti i bisogni e gli interessi dei bambini che frequentano la scuola dell'Infanzia. L'itinerario o percorso didattico che si svolge ogni anno, ha un tema principale, sempre diverso, che si articola in diverse tappe. Il lavoro delle insegnanti è facilitato dalla presenza di una pedagoga che opera nella scuola.

### **SCUOLE PRIMARIE**

Nella scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese viene attuato da insegnanti specializzati che possono essere di classe, o di plesso. Nella prima classe a questa materia si dedica un'ora settimanale, nella seconda 2 ore e dalla terza alla quinta 3 ore. Anche le 2 ore di Religione Cattolica sono effettuate o da un docente di classe o da un altro insegnante appositamente nominato e specializzato.



### **Scuole primarie a TEMPO PIENO:**

ARMANDI AVOGLI – MANZOLINI – XXI APRILE 1945

Queste scuole sono organizzate con tutte le classi a tempo pieno con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30.

Nel tempo pieno ci sono due docenti contitolari; ad ognuno dei due viene affidata un'area d'insegnamento: linguistica o logico matematica. Oltre le ore di Lingua 2 e di religione è previsto un numero di ore fisse per le altre materie.

### **Scuola primaria a TEMPO NORMALE:**

BOMBICCI

Lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00; martedì e giovedì dalle ore 8:30 alle ore 16:30 comprensivo del servizio mensa.

Ogni classe ha un insegnante prevalente. Per completare il tempo scuola settimanale il plesso ha in organico altri 2 docenti oltre ai prevalenti.

Per organizzare al meglio le attività didattiche, è stato attribuito ad ogni materia un numero fisso di ore. Prima classe: 2h di religione o attività alternative, storia, geografia, scienze; 1h di inglese, informatica, educazione all'immagine, motoria e musicale; 8 ore d'italiano e 7 di matematica. In seconda l'aumento di un'ora di inglese porta alla diminuzione di un'ora di italiano e in terza, quarta e quinta di un'ora di di matematica.

### **Scuola Primaria LUIGI BOMBICCI**

La scuola, ubicata in Via Filippo Turati n. 84, si trova in una posizione centrale del Quartiere Saragozza. Terminata la fase di ristrutturazione, dal settembre 2002 offre spazi funzionali alle attività didattiche, realizzati secondo i più moderni criteri di sicurezza con aule ampie, luminose e accuratamente arredate. La scuola è organizzata con 11 classi distribuita su tre piani.

La scuola è dotata al primo piano di tre aule di sostegno, una per il laboratorio degli alunni stranieri, un'aula sussidi, un'accogliente Biblioteca con volumi di narrativa di ultimissima pubblicazione in costante aggiornamento, volumi di consultazione per effettuare ricerche, volumi per l'aggiornamento degli Insegnanti, guide e riviste specifiche. La biblioteca é



coordinata da una bibliotecaria volontaria e i docenti che seguono le attività di lettura dei bambini.

Un'aula Tatami per lo svolgimento di attività di psicomotricità, motoria in piccoli gruppi, yoga, arti marziali, teatro ed altre attività.

Al secondo piano un laboratorio di Informatica con percorsi didattici per i bambini e un'aula di dimensioni più ridotte per attività in piccoli gruppi.

Al piano terra due aule adibite all'orario anticipato e posticipato, per l'attività Alternativa e i vari laboratori che si svolgono in orario curricolare ed extra curricolare. Una palestra per lo svolgimento di attività motorie. La mensa è organizzata su due turni di sei classi al primo e 5 al secondo per garantire le condizioni di sicurezza necessarie.

I refettori sono tre, ben strutturati e confortevoli con la cucina moderna e funzionale.

### **Scuola Primaria ARMANDI AVOGLI**

La Scuola Armandi AVOGLI è situata in via Saragozza n°238, nel Parco di Villa delle Rose. La natura costituisce un elemento di avvio alla socializzazione e motivo di studio fin dalla prima classe. L'ambiente di questa scuola consente un diretto contatto con la natura nel suo evolversi durante le stagioni dell'anno.

Il nome della scuola ricorda la famiglia dei conti Armandi Avogli che dentro a questo parco aveva una lussuosa residenza estiva denominata Villa delle Rose per l'abbondanza di questi fiori. La villa tutt'ora esistente, fu costruita nella seconda metà del Settecento sui resti di una antica casa colonica. Quando nel 1916 la contessa Nerina de' Piccoli, vedova del conte Guelfo Armandi Avogli, morì, non essendovi eredi l'intera proprietà fu donata al Comune di Bologna a patto che la villa diventasse sede di una galleria d'arte moderna e che nel parco venissero costruiti una casa di riposo per artisti (collegata al Teatro delle Celebrazioni) e una scuola all'aperto per bimbi (collegata con il parco della villa).

La Scuola Armandi Avogli è suddivisa in 4 padiglioni uniti da una passerella coperta; ogni padiglione ha il nome di un animale anche perché dalle finestre delle aule si vedono scoiattoli, pettirossi, ricci, gazze ecc.

### **Scuola Primaria MANZOLINI**



Situato in via Sant'Isaia n. 16, il plesso Manzolini si trova all'interno del Complesso architettonico di San Mattia tra le antiche mura dell'ex convento la cui costruzione cominciò nel 1575 su progetto degli architetti Francesco e Giovanni Terribilia. L'edificio è adibito a scuola da oltre cento anni e nell'anno 2009 è terminata la completa ristrutturazione, durata oltre due anni, che permette ora di offrire ai bambini tutta la razionalità di spazi moderni (ascensore, aule didattiche, atelier, refettori, archivio per materiali didattici). Per le attività di educazione motoria vengono utilizzate le palestre dell'adiacente Scuola Secondaria Guinizelli. Grazie al grande chiostro dell'ex convento provvisto di porticato, i bambini possono usufruire di uno spazio all'aperto protetto durante tutte le pause ricreative, sia in caso di bel tempo che di maltempo. Il momento dei pasti è organizzato su due turni, per garantire il massimo della tranquillità ai bambini e le condizioni di sicurezza necessarie. Le altre risorse didattiche del plesso sono: una biblioteca interna, punto di riferimento per i singoli bambini e per le classi; un laboratorio di informatica della scuola, gestito da insegnanti interni. Il plesso Manzolini ha 9 classi distribuite su due piani: al piano terra si trovano l'aula adibita ai servizi integrativi del pre e post-orario, l'aula insegnanti, tre classi e i bagni per i bambini e per gli adulti. Il primo piano ospita sei classi, la biblioteca di plesso, i refettori, la cucina, i bagni per bambini e adulti nonché la postazione dei collaboratori scolastici della scuola. Al secondo piano sono collocati un atelier utilizzato come spazio per laboratori di recupero o attività in piccolo gruppo, il laboratorio di informatica e altre due aule per attività alternativa e laboratori creativi.

### **Scuola Primaria XXI APRILE 1945**

Il plesso XXI APRILE 1945 è situato in via XXI Aprile 1945 n°24 ed è raggiungibile con gli autobus 38, 39, 14, 20 e 21. Questa scuola è in una zona centrale del quartiere il che consente alle classi di raggiungere con facilità molte delle aule didattiche e delle strutture culturali del territorio. È situata nelle vicinanze di tre parchi cittadini che rappresentano aree verdi facilmente fruibili, di cui uno dotato di biblioteca di Quartiere. La scuola è dotata di un cortile molto ampio, alberato ed asfaltato e ciò ne facilita l'uso. Nel plesso sono presenti 11 classi.

L'edificio è su tre piani con 11 aule per le classi e un'aula per il tempo prolungato. Due locali, di dimensioni più ridotte, sono utilizzate per varie attività in piccoli gruppi e una di queste è stata allestita con materiali morbidi e giocattoli. Al piano terra si trova la palestra attrezzata, grande e luminosa. Al primo piano è situata la biblioteca che è ben organizzata grazie alla presenza della bibliotecaria. Nella scuola elementare XXI APRILE 1945 è presente un laboratorio



di informatica con 12 PC in rete, stampanti, scanner, fotocamere digitali e cuffie. I due refettori e la cucina sono situati al piano seminterrato. Da diversi anni la scuola usufruisce di un progetto sperimentale di scodellatura dei pasti: i bambini mangiano in piatti di ceramica e la pasta viene porzionata e condita al momento con grandi vantaggi sia dal punto di vista della temperatura del cibo che del gradimento degli alimenti.

### **Scuola Secondaria di 1° Grado GUINIZELLI - CARRACCI**

La scuola Guinizelli – Carracci è ubicata nel centro storico di Bologna, a pochi passi da Piazza Malpighi, in posizione comoda ai tanti centri culturali (biblioteche, musei) che la città offre. Nella scuola sono istituite 8 sezioni, per un totale di 24 classi. La scuola Guinizelli è dotata dei seguenti spazi: Palestra, Piscina, 5 aule polivalenti (attività speciali per portatori di handicap e lavoro in piccolo gruppo) 1 aula di musica, 1 laboratorio di Informatica recentemente rinnovato, 1 biblioteca dotata di molti volumi di narrativa e saggistica, 2 laboratori multimediali audiovisivi, 3 aule con lavagna multimediale (LIM), 2 laboratori di pittura ed attività plastiche, 1 laboratorio di scienze/tecnologia.

### **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA .**

La scuola funziona per 30 ore settimanali secondo due diversi moduli orari:

da lunedì a venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 14.00;

da lunedì a sabato: dalle ore 8.00 alle 13.00 solo due corsi (6 classi).

### **QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO**

Italiano, Storia, Geografia	9 ore settimanali	297 ore annuali
Matematica e Scienze	6	198
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (francese - spagnolo)	2	66
Tecnologia	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66



Religione cattolica / materia alternativa	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

L'ora di approfondimento è dedicata allo studio della Geografia.

Sono previsti progetti di potenziamento nelle seguenti discipline: Musica, lingua inglese e seconda lingua comunitaria

Tutti gli anni vengono proposte diverse attività extra – curricolari, come potenziamento dell'offerta formativa e come supporto al percorso di studio. I genitori potranno liberamente scegliere tra le varie proposte, che vengono attivate nei mesi di ottobre – novembre.

Dall'anno scolastico 2022/23 sono state formate tre classi prime di stradario Carracci in vista della costruzione del nuovo Plesso e a queste si aggiungeranno tre classi prime nell'anno 2023/24.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MANZOLINI	BOAA85101C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARMANDI AVOGLI	BOEE85102P
BOMBICCI	BOEE85103Q
MANZOLINI	BOEE85104R
I.C. N. 8 BOLOGNA - XXI APRILE	BOEE85105T

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GUINIZELLI - 8 BOLOGNA	BOMM85101L



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MANZOLINI BOAA85101C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ARMANDI AVOGLI BOEE85102P**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BOMBICCI BOEE85103Q**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 30 ORE

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: MANZOLINI BOEE85104R**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. N. 8 BOLOGNA - XXI APRILE BOEE85105T**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: GUINIZELLI - 8 BOLOGNA BOMM85101L**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Scuole

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

LEGGE 20 agosto 2019 , n. 92 Art. 2 comma 3

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo. Art. 2 comma 4. Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curricolo di cui al comma 3. Prevedendo un monte ore minimo di 33 ore e il coinvolgimento di tutti i docenti, la distribuzione delle ore è fatta in proporzione al monte ore delle varie discipline.

### MONTE ORE ANNUO INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	ORE
Il sè e l'altro	7
I discorsi e le parole	7
Linguaggi, creatività ed espressione	7
Il corpo e il movimento	6
La conoscenza del mondo	6

Totale 33

### MONTE ORE ANNUO INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

Vedi allegato



## MONTE ORE ANNUO INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA

Vedi allegato

### **Allegati:**

ripartizione ore ed. civica.pdf



## Curricolo di Istituto

### I.C. N.8 BOLOGNA CA' SELVATICA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

- **Clima educativo:** La scuola pone al centro dei suoi obiettivi la formazione, l'apprendimento e l'insegnamento in condizioni di serenità e benessere. L'organizzazione delle attività s'impenna sulla spinta motivazionale ad insegnare e ad apprendere. Il rapporto interattivo fra adulto e bambino/ragazzo ha come sfondo l'emozione del conoscere e il desiderio dell'apprendere.
- Lo stile d'insegnamento tiene conto dei bisogni educativi caratteristici delle diverse età degli alunni, sia come singoli che come gruppo.
- I percorsi di costruzione della conoscenza mettono al centro l'esperienza diretta al fine di sviluppare le capacità di fare, capire, prendere decisioni e attuarle.
- La cura delle relazioni rappresenta una priorità che si realizza attraverso il dialogo fra le diverse componenti: insegnanti, genitori, alunni e collaboratori scolastici. Questi ultimi si prendono cura dei bambini e dei ragazzi, degli ambienti e degli strumenti della scuola e contribuiscono all'accoglienza e alla vigilanza.
- L' I.C. n.8 nell'agire didattico si pone le seguenti finalità educative: - sviluppare la personalità degli alunni valorizzandone specificità e diversità; - valorizzare l'esperienza dell'alunna/o, promuovendo la sua autonomia; - favorire l'acquisizione delle capacità di cooperare, di essere solidali, di inserirsi nella società con spirito critico e consapevole; - favorire l'acquisizione di conoscenze e di competenze per una positiva prosecuzione dell'itinerario formativo di ciascuno.
- **Metodologia:** Mirando soprattutto alla cura dello sviluppo coerente della personalità, l'alunno viene guidato facendo ricorso al metodo deduttivo e induttivo, sviluppando la curiosità e l'attenzione con colloqui, attività pratiche ed esperienziali. Una funzione importante ha la problematizzazione che induce l'alunno a porsi domande, analizzare,



scoprire e trovare soluzioni. Un ruolo significativo è svolto dalla dimensione comunitaria dell'apprendimento, gli argomenti vengono trattati in maniera diversificata utilizzando anche attività a gruppi, cooperative learning, tutoring, conversazioni guidate, socializzazione di esperienze, utilizzo di TIC. Ampio spazio viene dato all'attività laboratoriale per stimolare l'apprendimento attraverso l'esperienza. Vengono sviluppati progetti in diversi campi anche per favorire l'apertura degli alunni al mondo che li circonda e l'interazione con il territorio. Si tiene conto dei percorsi scolastici e delle condizioni di partenza di ciascun alunno, si lavora in modo da far acquisire i fondamenti disciplinari e potenziare conoscenze, capacità e competenze. Al fine di migliorare la qualità dell'apprendimento di ciascuno e di tutti gli alunni, nell'ambito delle attività proprie di ciascuna disciplina, viene dato necessario spazio alle attività individualizzate di recupero e/o di potenziamento. ( Si rimanda al Curricolo verticale di istituto)

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## **Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.**

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo-mondo-natura-ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



## Dettaglio Curricolo plesso: MANZOLINI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

Le insegnanti si incontrano due volte al mese per la programmazione di Plesso e di sezione, usando la seguente metodologia di lavoro:

- - Lettura ed analisi degli elementi più significativi emersi durante il primo periodo di accoglienza dei bambini (dall'inizio della scuola fino a metà ottobre circa);
- - Progettazione di percorsi collettivi ed individualizzati per la realizzazione delle finalità specifiche;
- - Formalizzazione di un progetto annuale a trama larga in cui si ipotizzano le principali attività che si faranno durante l'anno e relativi obiettivi;
- - Continua verifica in itinere delle risposte dei bambini alle attività proposte e quindi eventuale adeguamento delle stesse;
- - Scambio e confronto fra le insegnanti, con la pedagoga e con i collaboratori per discutere sulle strategie più adeguate da utilizzare nei vari momenti della giornata e stabilire le modalità di relazione e comunicazione da adottare con i bambini maggiormente problematici.

#### **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

##### **○ Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale**

Come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e di routine, i bambini potranno



essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo-mondo-natura-ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curricolo possono essere rintracciati nel proporre percorsi di apprendimento attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della



cittadinanza.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La progettazione educativo-didattica è finalizzata al raggiungimento delle otto competenze chiave europee in stretta interazione con i campi di esperienza, ognuno dei quali riflette, in particolare, un processo cognitivo o extra-cognitivo, necessari per la costruzione dei livelli di competenza, meta del percorso formativo di ciascun bambino.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per ogni bambino e bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le basi per una mentalità democratica, eticamente orientata, aperta al futuro e rispettosa dell'ambiente circostante. Nella scuola dell'infanzia attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, si progettano attività ed esperienze volte a promuovere le competenze chiave di cittadinanza. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di promuovere apprendimenti progressivamente sempre più sicuri e livelli di competenza sempre più alti.

## **Dettaglio Curricolo plesso: ARMANDI AVOGLI**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**



Il Curricolo di scuola è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare le risorse personali per affrontare in maniera efficace le varie situazioni quotidiane.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica per progetti, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni, ai differenti tipi di intelligenza e ai bisogni formativi di ciascuno. Nel nostro Istituto è in atto un lavoro di ricerca-progettazione in continuità tra i vari ordini scolastici, per giungere all'elaborazione condivisa di un "Curricolo trasversale per competenze", finalizzato al raggiungimento delle Competenze



Chiave Europee. L'obiettivo è quello di garantire ad ogni alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, affinché possa costruire progressivamente la propria identità.. Realizzare una continuità non solo orizzontale, ma anche verticale, è utile per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze non solo disciplinari ma, soprattutto, trasversali dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile nel quotidiano e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92). I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92: 1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Per ognuno dei nuclei tematici il Collegio dei Docenti ha operato delle scelte in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza, con le scelte strategiche espresse nel PTOF e con gli obiettivi espressi nel PDM.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il "Curricolo trasversale per competenze" nasce dall'esigenza del superamento dei confini disciplinari, rappresenta uno strumento di ricerca flessibile che deve rendere significativo l'apprendimento, pone l'attenzione alla continuità del processo educativo all'interno dell'Istituto, delinea un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e di Cittadinanza, conduce nell'ambito delle singole discipline alla promozione di competenze più ampie, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i



contributi che ciascuna disciplina può offrire e tutti i progetti proposti nell'offerta formativa del nostro istituto. Le progettazioni annuali per le singole discipline prevedono percorsi e attività in coerenza con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo: 1. Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo nei diversi contesti culturali e sociali. 2. Comunicazione nelle lingue straniere: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale. 3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quello scientifico - tecnologica che comporta la comprensione delle leggi della natura e di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità. 4. Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione. 5. Imparare a imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione. 6. Competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa. 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, l'innovazione, e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. 8. Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

## **Allegato:**

Curricolo di Educazione civica \_ S.Primaria IC 8 (1).pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: BOMBICCI**

---



## SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento-apprendimento, rappresentato dalle competenze chiave che possa garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



### Aspetti qualificanti del curricolo



## **Curricolo verticale**

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale sono aspetti qualificanti del curricolo proposto.

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La scuola è chiamata ad investire sull'intelligenza, "insegnare ad imparare" (knowhow) in modo che ciascun individuo possa costruire il proprio percorso di apprendimento che lo accompagni per tutta la vita (lifelong learning) e affrontare in modo adeguato le sfide poste dalla complessità della società conoscitiva. Proprio perché oggi più che mai si avverte nel nostro presente un disagio profondo, la nostra scuola mira a fornire modelli legati alla cultura, alla consapevolezza del sé e degli altri, promuove la maturazione globale della persona che avviene in un contesto di apprendimento caratterizzato da continue mediazioni, da rapporti interpersonali significativi tra alunni/e /docenti / compagni e comunità territoriale. È proprio la ricchezza di queste relazioni interpersonali e proposte di apprendimento significative che consentono lo sviluppo delle competenze trasversali e la formazione di una coscienza di cittadinanza globale.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il nostro curricolo basato su una didattica per progetti , mira alla promozione di una sensibilità degli alunni e delle alunne agli ideali di pace, dignità, libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà, all'autonomia ed alla consapevolezza culturali, necessarie per l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile.

## **Allegato:**

Curricolo di Educazione civica \_ S.Primaria IC 8 (1).pdf



## Dettaglio Curricolo plesso: MANZOLINI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il nostro curricolo pone particolare attenzione all' accoglienza come " modo di essere" e non solo un momento dell'anno scolastico, come atteggiamento di cura, di empatia verso i bambini e le famiglie per stare bene a scuola. "Accogliere" significa infatti andare incontro all'altro, accettarlo così com'è e cominciare a camminare e a imparare insieme.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Attraverso una didattica per progetti e laboratoriale, si pone attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio; alla formazione della classe come gruppo per la promozione di forme di collaborazione; alla costruzione di un'alleanza educativa con i genitori e gli attori extrascolastici; alla valorizzazione dell'unicità e della singolarità dell'identità culturale di ogni studente e in particolar modo alla formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite. L'alunno/a viene adeguatamente guidato ad acquisire consapevolezza della sua identità, autonomia e socialità, al fine di diventare protagonista della propria crescita e del proprio percorso scolastico nel rispetto dei tempi e modi di ciascuno.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La proposta formativa si basa su attività interdisciplinari dove gli alunni e le alunne, in modalità laboratoriale e secondo diverse metodologie, "apprendere ad apprendere", metodo Forester, cooperative learning, hanno la possibilità di manifestare quelle competenze trasversali che afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, all'iniziativa, alla motivazione, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, alla capacità di lavorare in gruppo, che rappresentano la base per l'acquisizione di qualsiasi altra competenza.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si basa sui processi che sono necessari per imparare e sul come stimolare le risorse che l'individuo ha dentro di sé. Le Competenze chiave di Cittadinanza sono necessarie per sentirsi cittadini attivi, per esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. Il Parlamento Europeo ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a



competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018). In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione: competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

## **Allegato:**

Curricolo di Educazione civica \_ S.Primaria IC 8 (1).pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: I.C. N. 8 BOLOGNA - XXI APRILE**

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

Il curricolo della nostra scuola, basato su una didattica per competenze, offre la possibilità di ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi, riferiti ai nuclei fondanti delle discipline, con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Basando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Come afferma Giancarlo Cerini " la competenza si acquisisce con l'esperienza: in situazioni d'apprendimento, il principiante impara nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità, anche fuori dalla scuola, per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti avranno praticato una



didattica per competenze.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo si basa su progetti e percorsi formativi che mirano a: 1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni/e al fine di sollecitare un ruolo attivo e renderli protagonisti del proprio processo di apprendimento. 2. Valorizzare le diversità tenendo conto delle differenze nei modi di apprendimento, dei livelli raggiunti, delle specifiche inclinazioni e personali interessi, di particolari stati emotivi ed affettivi. 3. Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana, agli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali, DSA. 4. Stimolare gli alunni/e a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali. 5. Promuovere



l'apprendimento collaborativo sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. 6. Favorire la consapevolezza del proprio modo di apprendere, porre l'alunno/a nelle condizioni di capire il compito assegnato, di valutare le difficoltà, di stimare le proprie abilità, di riflettere sul proprio comportamento, di valutare gli esiti delle proprie azioni per migliorare il proprio percorso 7. Realizzare percorsi in forma laboratoriale, favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa. 8. Valorizzare il territorio, come risorsa per l'apprendimento per rispondere adeguatamente ai bisogni di ogni alunno/a (percorsi musicali, teatrali, sportivi con le

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

associazioni e le risorse presenti sul territorio, enti locali...) Il curricolo delle competenze pertanto presenta i seguenti aspetti qualificanti: - dinamicità: pone al centro l'alunno con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze e mira a fornirgli strumenti concettuali dinamici adatti a leggere in modo critico e autonomo la realtà circostante; - verticalità: valorizza sia gli elementi di continuità che le discontinuità, la gradualità degli apprendimenti e pertanto la graduazione delle competenze; - trasversalità; - flessibilità; - rivedibilità in base ai risultati osservati ed attesi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La scuola, chiamata ad "insegnare ad imparare" e a promuovere l'identità personale di ogni singolo alunno/a, oggi più che mai, partecipa alla costruzione del concetto di cittadinanza, insegnando le regole del vivere e del convivere e ricercando un'alleanza educativa con la famiglia, in primo luogo, e con le altre agenzie educative del territorio. Il percorso formativo per lo sviluppo delle competenze trasversali si pone le seguenti finalità: 1. Imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere; 2. Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali 3. Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona; 4. Promuovere negli alunni/e esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva



## **Allegato:**

Curricolo di Educazione civica \_ S.Primaria IC 8 (1).pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: GUINIZELLI - 8 BOLOGNA**

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### **Curricolo di scuola**

Il curricolo nasce dall'esigenza di condividere scelte educative e didattiche innovative. La progettazione di un percorso per competenze ha rappresentato all'interno del nostro Istituto un momento di formazione collegiale sull'approccio metodologico e strumentale della didattica, su tematiche legate alla verifica, alla valutazione, alla certificazione delle competenze e alle conoscenze. Il curricolo si pone come strumento di ricerca-azione e di sperimentazione per essere poi migliorato e ampliato con l'apporto dei diversi ordini di scuole e delle diverse esperienze quotidiane di tutti i soggetti coinvolti. Il Curricolo verticale rappresenta l'identità dell'Istituto ed è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica. Partendo dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dalle otto Competenze Europee vengono individuati le abilità e i nuclei essenziali delle conoscenze per costruire all'interno di ogni contesto classe la progettazione più adeguata e appropriata.

### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### **Monte ore annuali**



Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

EDUCAZIONE CIVICA (EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA LEGALITÀ) SCUOLA SECONDARIA GUINIZELLI-CARRACCI AREE E TEMATICHE DI RIFERIMENTO AREA A: COSTITUZIONE, DIRITTO E LAVORO 1- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della scuola italiana con particolare attenzione all'integrazione scolastica; storia della bandiera e dell'inno nazionale. 4- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. AREA B: TUTELA AMBIENTALE, PAESAGGISTICA E CULTURALE 2- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015: comprende l'educazione alla salute, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. 5- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. 7- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei beni pubblici comuni. AREA C: CITTADINANZA DIGITALE 3- Educazione alla cittadinanza digitale. AREA D: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ 6- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. 8- Formazione di base in materia di protezione civile: comprende l'educazione stradale. TRAGUARDI DI COMPETENZA IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA : 1- Avere acquisito coscienza della propria identità e capacità di gestire se stessi e i propri materiali. 2- Avere attivato in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali alla relazione con coetanei e adulti. 3- Saper trovare e rispettare regole di convivenza per star



meglio insieme e riconoscersi come parte integrante di un sistema di regole a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. N.B.: annualmente devono essere certificate ALMENO 33 ORE per ciascuna classe.

## **Allegato:**

CURRICOLO educazione\_civica\_secondariaGUINIZELLI.pdf



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTO PRO- DSA SCUOLA PRIMARIA

Progetto per l'individuazione dei disturbi specifici nell'apprendimento della lettoscrittura: screening in collab

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

#### Risultati attesi

L'attuazione di progetti di individuazione precoce dei DSA fin dal primo anno della scuola primaria permette di evidenziare l'eventuale presenza di difficoltà o di indicatori di rischio e, conseguentemente, di intervenire, laddove ne emerga l'esigenza, in modo appropriato e tempestivo con l'attivazione, all'interno dei vari plessi, di percorsi didattici di potenziamento che, in caso di necessità, dovranno essere ripresi all'inizio della classe seconda.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti delle classi prime e personale centro regionale/ausl

### ● PROGETTO TEATRO "LA SCENA CHE EDUCA"

Il progetto "La scena che educa" intende riaffermare il valore pedagogico e didattico del teatro nel contesto scolastico, proponendolo sia come esperienza del "fare teatro" che come



esperienza del “vedere teatro”. Le azioni previste nel progetto realizzano situazioni comunicative ed espressive volte a promuovere lo sviluppo della stima di sé e del benessere psicofisico del bambino e dell'adolescente, a sviluppare il rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche, a promuovere la partecipazione dei minori alla vita della comunità scolastica e locale. Il progetto è inoltre strumento indispensabile per il raggiungimento di quelle competenze chiave europee poste come obiettivo nel Piano di miglioramento del nostro istituto. Il progetto, per quanto riguarda le sue tre articolazioni del fare, vedere, testimoniare, fa della metodologia laboratoriale la sua modalità di azione e trasmissione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Favorire l'integrazione tra le diverse matrici di cui si compone l'esperienza scolastica e quotidiana, riconoscendo pari dignità al segno di scrittura, all'immagine, al suono, al colore, all'animazione; Favorire l'accesso culturale e la frequentazione dei luoghi teatrali di alunni e famiglie attraverso la partecipazione ad un numero elevato di spettacoli

Destinatari

Gruppi classe

## ● PROGETTO LEGGERE LEGGERO

---

Incontro con il narratore: nel corso di un incontro di 2 ore per classe viene raccontata la trama di un romanzo. Per coinvolgere direttamente gli studenti in momenti significativi della narrazione l'esposizione verrà accompagnata con letture espressive di brani scelti per cogliere il significato anche attraverso lo stile e selezione di brani musicali per produrre maggior effetto durante alcuni passaggi. Dopo l'incontro ciascun docente approfondisce con la classe le tematiche e le suggestioni emerse attraverso interventi di potenziamento del piacere e dell'interesse per la lettura e di consolidamento dell'esperienza vissuta attraverso una modalità di approccio ai testi fondata sulla logica per allineare gli eventi da esporre, sulla capacità di



sintesi e sulla dimestichezza con la lingua.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Potenziare il piacere e l'interesse per la lettura, ricreando la dimensione di meraviglia, curiosità e rapimento nella quale siamo stati abituati ad ascoltare i primi racconti. Conoscenza di opere decisive del nostro tempo o di epoche passate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO PERCORSI DI MEMORIA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

---

Il progetto è attivo dal 2013, alunni e docenti collaborano con ANPI Magnani Saragozza Itinerari della libertà, memorie della Resistenza nelle lapidi e monumenti del quartiere Saragozza. Spirito del progetto è attivare la memoria, i ragazzi alzano lo sguardo per scoprire lapidi, si incuriosiscono e i nomi e le date diventano storie di persone e di scelte, i luoghi del percorso casa scuola si accendono di visibilità nuova. Il progetto prevede tre fasi operative 1. Percorsi di memoria. I docenti scelgono un percorso tra quelli proposti da ANPI (monumenti che parlano saragozza) che prevede uscite nel territorio con testimoni/esperti e partecipazione a momenti di commemorazione. 2. Percorsi di memoria in continuità. Le classi prime della secondaria e quinte della primaria scelgono un segno comune ed escono sul territorio alla scoperta di quella e di altre testimonianze della Resistenza, guidati da volontari ANPI e da "alunni guida" incontrano testimoni, approfondiscono in aula e presentano il loro lavoro in un incontro a classi aperte



primaria-secondaria. 3. Apprendisti Cicer...ini. Per tener vivi i percorsi realizzati negli ultimi anni si costituisce un gruppo di alunni che in orario extracurricolare si prepara a condurre, con modalità coinvolgenti e creative, gruppi di coetanei e adulti sul percorso "da Porta Saragozza al Meloncello".

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Mettere in comunicazione la scuola e il territorio e sviluppare nei ragazzi il senso di appartenenza e corresponsabilità; Approfondire la storia della Lotta di Liberazione e dell'Antifascismo, radici della Costituzione e dei valori democratici. Potenziare lo studio della storia del Novecento, con particolare riferimento alle trasformazioni della città, sotto l'aspetto urbanistico, sociale e politico; Conoscere "l'anima del quartiere" integrarsi con il tessuto urbano in cui si vive quotidianamente, riconoscere i luoghi e le persone che vi vivono e le storie e le vite di quanti sono passati da lì prima di noi;

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni



# PROGETTI MADRELINGUA INGLESE - CERTIFICAZIONI KET CAMBRIDGE

---

Il progetto prevede attività di potenziamento della lingua inglese con docenti di madrelingua, attraverso l'attivazione di corsi pomeridiani di preparazione per sostenere l'esame KET Cambridge. Ogni corso avrà una durata media di circa 16 ore.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Potenziamento lingua Inglese e certificazioni KET Cambridge A2 Key for Schools - Utilizzare l'inglese scritto e parlato quotidianamente a un livello base come tappa fondamentale per poter proseguire con serenità verso le successive certificazioni. -

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● PROGETTI PONTE INFANZIA -PRIMARIA E PRIMARIA - SECONDARIA

---

Il progetto delinea un percorso che si intreccia con quello previsto per tutti gli alunni, arricchito in alcuni aspetti in modo da attuare un ambiente inclusivo. E' rivolto agli alunni certificati e alle loro famiglie e si propone di definire pratiche condivise tra tutto il personale della scuola,



facilitare l'ingresso degli alunni disabili e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Accompagnare gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; favorire l'inserimento degli alunni certificati attraverso l'esperienza di conoscenza anticipata degli ambienti e delle persone che incontreranno successivamente, promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie ed Enti del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

---

Attivazione di gruppi sportivi , lezioni e partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi di varie discipline scuola secondaria

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



### Risultati attesi

---

Migliorare le proprie abilità fisiche e potenziare le proprie risorse - Migliorare le competenze sociali: lealtà e rispetto delle regole; - Acquisire un corretto atteggiamento sportivo e la capacità di valutare le proprie abilità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● PROGETTO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

---

Laboratorio di preparazione al Giochi Sportivi Studenteschi, SCUOLA SECONDARIA. Verrà data agli alunni una preparazione che avrà come caratteristica la possibilità di investire tutti gli aspetti della motricità lavorando sulle attitudini personali. L'agonismo sarà inteso come impegno a dare il massimo di sé nei confronti degli altri. L'educazione degli alunni alla pratica delle diverse discipline avverrà attraverso la guida all'accettazione e al rispetto delle regole, all'acquisizione del senso di responsabilità e collaborazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Sviluppare le capacità sportive di base - Scoprire le attitudini personali - Acquisire il rispetto degli altri e dell'ambiente - Rispettare le regole fondamentali dell'attività sportiva, il valore del confronto e cooperazione



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO IO LEGGO PERCHE'

Il progetto nazionale è la più grande raccolta di libri a sostegno delle librerie scolastiche di ogni ordine e grado. Gemellaggio con le librerie che aderiscono all'iniziativa tramite piattaforma del portale "IOLEGGOPERCHE"

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Leggere è un modo straordinario di viaggiare, di portare a tutti gli alunni il piacere della lettura, partendo dalle scuole per arrivare in tutte le abitazioni, soprattutto nelle famiglie in cui si legge poco. Risultati attesi: incrementare il numero di libri nelle biblioteche scolastiche

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO ORTO SCOLASTICO



Il progetto si inserisce sia nell'ambito dell'educazione ambientale che in quello delle attività legate allo star bene a scuola e all'inclusione. Insegnare l'ecologia ai bambini in età scolare facendo vivere loro l'esperienza diretta di come si coltiva la terra e nascono i cibi vegetali, per interiorizzare una serie di concetti e abitudini al fine di crescere meglio e vivere sano.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Sensibilizzare riguardo alle tematiche ambientali; Favorire un atteggiamento sereno nei confronti di una corretta e sana alimentazione e, al contempo, promuovere la scelta di stili di vita consapevoli e sostenibili

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO MUS-E

---

Mus-e è un percorso educativo di tre anni che accompagna il bambino alla scoperta di sé e dell'altro, sperimentando diverse discipline artistiche insieme ai compagni di classe e agli insegnanti; un percorso multidisciplinare (di musica, canto, arte, pittura, teatro ...)

Documentazione reperibile sul sito [www.mus-e.it/il-progetto-mus-e/](http://www.mus-e.it/il-progetto-mus-e/)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Promuovere le abilità differenti e valorizzare le diversità per costruire contesti inclusivi -  
Promuovere il benessere e la crescita armonica di tutte le alunne e gli alunni

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● PROGETTO LETTURA BIBLIOTECA VILLA SPADA SCUOLA PRIMARIA

---

PROGETTO LETTURA BIBLIOTECA SCUOLA PRIMARIA IL progetto prevede attività di lettura, incontri con autori e i laboratori tenuti dai responsabili della biblioteca, Tassinari CLO' di Villa Spada per avvicinare i bambini alla lettura e promuovere il piacere di leggere!

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



### Risultati attesi

---

Promuovere il piacere della lettura come momento di arricchimento e confronto anche con gli autori dei libri letti e/o analizzati.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

## ● PROGETTO "TI REGALO IL MIO TEMPO"

---

I volontari dell'associazione "Andare a veglia" offrono un servizio di aiuto nello svolgimento dei compiti il sabato mattina agli alunni e alle famiglie su richiesta delle insegnanti; gli educatori del Quartiere Saragozza e gli studenti delle Scuole Superiori inseriti nel progetto di Alternanza scuola- Lavoro GET UP, offrono lo stesso aiuto il venerdì pomeriggio e il sabato mattina.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Miglioramento dei risultati finali e consolidamento degli apprendimenti.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● PROGETTO SCUOLA DI SPORT CUSB

Il progetto offre agli alunni della scuola primaria un percorso di educazione sportiva e motoria dove si insegna a vivere lo sport e a divertirsi praticandolo. Il percorso annuale si conclude con una manifestazione sportiva che si realizzerà con le alunne e gli alunni di tutte le classi che hanno aderito alla progettualità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Miglioramento delle competenze motorie; capacità di lavorare in squadra e ricaduta sugli esiti degli apprendimenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● PROGETTI HERA

Il percorso vuole valutare l'impatto di un intervento didattico più articolato, incisivo e prolungato nel tempo nell'ambito delle tematiche relative all'ambiente. In particolare vuole coinvolgere le



famiglie che, attraverso la mediazione dei bambini, diventano parte attiva della sperimentazione per promuovere situazioni concrete di cambiamento delle abitudini di vita. E' previsto un approfondimento sugli aspetti critici per il raggiungimento degli obiettivi ambientali regionali e nazionali, ma anche la messa in pratica di azioni volte a migliorare le pratiche domestiche sui rifiuti e al risparmio idrico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Il percorso vuole valutare l'impatto di un intervento didattico più articolato, incisivo e prolungato nel tempo nell'ambito delle tematiche relative all'ambiente. In particolare vuole coinvolgere le famiglie che, attraverso la mediazione dei bambini, diventano parte attiva della sperimentazione per promuovere situazioni concrete di cambiamento delle abitudini di vita. E' previsto un approfondimento sugli aspetti critici per il raggiungimento degli obiettivi ambientali regionali e nazionali, ma anche la messa in pratica di azioni volte a migliorare le pratiche domestiche sui rifiuti e al risparmio idrico.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● PROGETTO ALFABETIZZAZIONE

Nelle scuole dell'I.C.8 sono iscritti alunni stranieri di varia nazionalità che presentano livelli di



integrazione linguistica e sociale non omogenei. La presenza degli alunni stranieri nelle nostre scuole è ormai un fatto strutturale e si è ritenuto utile predisporre e attivare interventi specifici per favorire l'accoglienza, l'integrazione e la socializzazione. INTERVENTI del progetto: •laboratori di italiano L2 gestiti da docenti esterni ed interni, finanziati dal Comune di Bologna, settore Istruzione, e da fondi ministeriali dedicati (scuola primaria e secondaria) •organico di potenziamento sia per la primaria che per la secondaria che svolge attività di alfabetizzazione · laboratori creativi ( scuola primaria); • proposta di attività di gioco in piccolo gruppo (scuola dell'infanzia); · percorsi di orientamento e sostegno allo studio (scuola secondaria); • culturale (infanzia, primaria, secondaria)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita



e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

### Traguardo

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

### Risultati attesi

---

Apprendimento e/o potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative per una buona integrazione degli alunni nella scuola e nelle relazioni sociali.

Destinatari

Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

## ● PROGETTO CONTINUITA' ( NIDO-INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA) e ORIENTAMENTO

---

CONTINUITA' Il progetto che mira a favorire il percorso e il successo scolastico degli alunni prevede diverse attività: Incontri e attività classi quinte e scuola infanzia Incontri e attività classi quinte primaria e prime secondaria Incontri con le famiglie, incontri tra docenti di ordini diversi.



Progetti e attività comuni tra ordini di scuole diversi, anche Continuità Nido-Infanzia.

**ORIENTAMENTO** Il progetto intende favorire il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado e/o alla formazione professionale, nell'ambito di un percorso educativo e formativo in evoluzione, nell'ottica di una scelta consapevole, anche per prevenire dispersione e abbandono. Sono previste attività di approfondimento sulla conoscenza di sé e sui percorsi di studio della scuola superiore. E' prevista anche la partecipazione al PROGETTO "OLTRE GLI STEREOTIPI DI GENERE per una scelta consapevole" in collaborazione con l'associazione BATESON, la città metropolitana e la rete delle aziende CAPOD, per le classi seconde. Anche con l'ASSOCIAZIONE ARCHILABO' verrà svolta una attività di orientamento per gli alunni delle classi terze.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### **Priorità**

Riduzione della variabilità fra le classi

#### **Traguardo**

Migliorare nelle prove standardizzate assicurando a tutte le classi un risultato soddisfacente e alzando di due punti l'indice di variabilità in media con quello regionale

## Risultati attesi

---

Conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e del proprio percorso scolastico -Imparare a fare scelte consapevoli



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

## ● PROGETTO STAR BENE A SCUOLA SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA

---

Sportello per gli studenti, genitori e docenti nella scuola secondaria di primo grado; Osservazioni in classe e sportello genitori e docenti nella scuola primaria; Formazione specifica per i docenti per tutti gli ordini e gradi; Il progetto di consulenza psicologica è da intendersi come uno spazio di ascolto in cui lo psicologo accoglie e supporta gli studenti nell'affrontare i diversi compiti evolutivi. Sportello genitori nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Sportello per i docenti dell'Istituto Comprensivo. Azioni promosse dalla funzione strumentale per lo screening e rilevamento precoce delle situazioni di disagio, irregolarità di frequenza oppure situazioni a rischio: bullismo; dipendenze ecc. Interventi in ottica di rete con altre agenzie sul territorio come servizi educativi territoriali, servizi sociali e neuropsichiatria. Partecipazione tavolo adolescenti organizzato dal quartiere e promozione del servizio di aiuto compiti e doposcuola. Incontri aperti per le famiglie a sostegno della funzione genitoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Obiettivi formativi e competenze attese - Fornire alle famiglie ascolto e supporto per accompagnare la crescita dei propri figli in una età delicata, come quella dell'avvio alla scuola dell'obbligo, dell'ingresso nella preadolescenza e nell'adolescenza. - Supportare gli alunni nel loro percorso di autodeterminazione sociale e scolastica - Offrire ai docenti uno spazio di confronto e di riflessione sui problemi nella pratica professionale, - Individuare possibili modalità e strategie di intervento

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

## ● PROGETTI: "EXTRA TIME" E "STUDIOLANDIA SCUOLA PRIMARIA BOMBICCI"

---

Progetto rivolto a tutti gli alunni che ne fanno richiesta in collaborazione con l'Associazione CUSB BOLOGNA. Il progetto prevede diverse lezioni settimanali (in orario extracurricolare) durante le quali i partecipanti all'iniziativa avranno modo di essere avviati alla pratica di diverse discipline sportive ed essere seguiti durante lo svolgimento dei compiti.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

#### Traguardo

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

#### Risultati attesi

---

L'obiettivo è fornire una proposta didattica completa e strutturata, ad integrazione dell'orario curricolare.

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● PROGETTO GOOD FOR FOOD INNOVARE LA DIDATTICA ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE ALIMENTARE E AMBIENTALE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto "Good for food", finanziato dal MIUR e promosso dalla Città metropolitana di Bologna e dalla Fondazione Golinelli, è un modo nuovo di parlare di cibo ed alimentazione che supera l'approccio all'educazione alimentare attuato fino ad ora per abbracciare un punto di vista più scientifico e globale che include l'impatto ambientale dell'alimentazione. I percorsi proporranno:

- la conoscenza delle differenti culture attraverso il cibo, • l'analisi dell'impatto che la produzione di cibo ha sull'ambiente e l'introduzione delle potenzialità di un sistema produttivo biologico; • la valorizzazione della qualità dei prodotti alimentari proposti nelle mense biologiche. Gli interventi legano i temi trattati alla vita quotidiana, attraverso un approccio laboratoriale, interattivo, sperimentale, hands-on e di gamification. Il carattere interdisciplinare delle attività proposte, permette di condurre i partecipanti a scandagliare altri aspetti legati al tema del cibo, da quelli ecologico-ambientali a quelli sociologici, ad esempio la multiculturalità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

#### **Traguardo**

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

#### Risultati attesi

---

Ha l'obiettivo di favorire un atteggiamento sereno nei confronti di una corretta e sana alimentazione e, al contempo, promuovere la scelta di stili di vita consapevoli e sostenibili. - Analizzare l'impatto che la produzione di cibo ha sull'ambiente e introdurre le potenzialità di un sistema produttivo biologico -Incentivare l'utilizzo di strumentazioni trasversali per sviluppare i temi trattati. -Promuovere la conoscenza delle differenti culture attraverso il cibo . -Stimolare i bambini e i ragazzi ad un approccio positivo e consapevole, al momento della refezione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## ● PROGETTO IL PAESE DELLE MERAVIGLIE

---

Progetto proposto dal Comune di Bologna. Percorsi nelle classi: per le classi prime "Relazioni digitali" (dinamiche di gruppo, social e comunicazione) per le classi seconde "Oltre lo schermo" (esposizione di sé e influenza mediatica on line) per le classi "Vecchie e nuove dipendenze" (sostanze e consumi, consumi senza sostanze, gioco digitale e azzardo, ecc). Tutti i percorsi prevedono una parte informativa e una parte in cui i ragazzi sono chiamati a produrre/elaborare del materiale. I percorsi sono realizzabili in presenza con due operatori (due incontri da due ore, tre incontri per le terze).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### Priorità



Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

### Traguardo

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

### Risultati attesi

---

Obiettivi formativi e competenze attese - Favorire relazioni adeguate e positive all'interno del gruppo classe - Promuovere un uso consapevole degli strumenti digitali - Conoscere il concetto di dipendenza - Promuovere stili di vita liberi da condizionamenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● PROGETTO STUDENT 4 POLLINATION "GIOVANI SCIENZIATI ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITÀ "

---

Progetto che prevede attività di "citizen science" in collaborazione con Orto Botanico Università di Bo. Verranno enfatizzati i 3 messaggi chiave del progetto LIFE 4 POLLINATORS: 1. Consapevole e sostenibile 2. Prendersi cura 3. Faccio la mia parte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

### Traguardo

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

Risultati attesi

---

Obiettivi formativi e competenze attese -Istruire gli studenti sugli aspetti ecologici e biologici dell'impollinazione mediante interazione piante- impollinatori -Promuovere un approccio di "citizen science" - Rendere gli alunni consapevoli e stimolare in loro il senso di empatia e responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



## ● PROGETTO con le Associazioni LAV e GACI - le associazioni entrano a scuola per parlare del rispetto per l'ambiente e gli animali

---

Partecipazione delle classi della Scuola Guinizelli per parlare del rispetto per l'ambiente e gli animali Incontri con volontari dell'Associazione e attività con docenti con momenti di riflessione e approfondimento su temi di grande attualità a partire da attività laboratoriali

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

---





## Competenze chiave europee

### Priorità

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

### Traguardo

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

## Risultati attesi

Rendere ciascun alunno più consapevole della propria possibilità di azione personale sui temi del rispetto e della tutela dell'ambiente e delle specie animali; • creare progetti didattici inclusivi, anche attraverso l'attivazione di abilità creative; • individuare insieme agli studenti possibili comportamenti e soluzioni per la coesistenza armoniosa delle diverse specie sul pianeta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● PROGETTO MUSICAPER SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA

Progetto extracurricolare di avviamento allo studio di uno strumento



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

##### **Traguardo**

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

### Risultati attesi

---

iniziare lo studio di uno strumento

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



## ● PROGETTO MADRELINGUA FRANCESE - CERTIFICAZIONE DELF

---

Il progetto prevede attività di potenziamento della lingua francese con docenti di madrelingua, attraverso l'attivazione di corsi pomeridiani di preparazione per sostenere l'esame DELF.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

##### Traguardo

Migliorare nelle prove standardizzate assicurando a tutte le classi un risultato soddisfacente e alzando di due punti l'indice di variabilità in media con quello regionale

---

#### ○ Competenze chiave europee

##### Priorità

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita



pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

### Traguardo

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

### Risultati attesi

---

Potenziamento lingua francese e certificazioni DELF - Utilizzare il francese scritto e parlato quotidianamente a un livello base come tappa fondamentale per poter proseguire con serenità verso le successive certificazioni. -

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO "CONTATE SU DI NOI" giochi matematici

---

Si intende valorizzare nei ragazzi le potenzialità logiche attraverso un approccio ludico e sviluppare la capacità di creazione di modelli logici. Il progetto prevede proposizione di giochi di diverso tipo: logici, matematici, visuali, linguistici. Attività individuali e di gruppo con partecipazione a gare a squadre. Attività di assistenza nelle gare dei giochi matematici proposti alle classi quinte della primaria. Proposizione dei giochi durante la festa della scuola. Gare dei giochi matematici individuali d'autunno e di primavera.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

#### Traguardo

Migliorare nelle prove standardizzate assicurando a tutte le classi un risultato soddisfacente e alzando di due punti l'indice di variabilità in media con quello regionale

Risultati attesi

---

Elaborazione e conquista di concetti logico matematici attraverso esperienze reali, fantastiche e creative; Elaborare strategie di calcolo veloce; Educare alla matematica attraverso obiettivi e attività che abbiano una diretta ricaduta in termini di intervento sulla realtà e quindi di acquisizione di autonomia.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO PONTE INFANZIA -PRIMARIA E PRIMARIA - SECONDARIA

---



Il progetto delinea un percorso che si intreccia con quello previsto per tutti gli alunni, arricchito in alcuni aspetti in modo da attuare un'inclusione più che un'integrazione. E' rivolto agli alunni disabili e alle loro famiglie e si propone di definire pratiche condivise tra tutto il personale della scuola, facilitare l'ingresso degli alunni disabili e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente, promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie ed Enti del territorio. Supportare alunni e famiglie nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, anche con visita di istituti superiori.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

#### **Traguardo**

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio



## Risultati attesi

---

Rendere più sereno ed efficace il passaggio tra ordini di scuola

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

### ● PROGETTO INS "Insieme Davvero"

---

Progetto in rete, finanziato dalla Fondazione Del Monte, con istituto Belluzzi e IC n 1,2,8,14,17,18 volto a contrastare la dispersione scolastica. Comprende attività di recupero disciplinare ed attività di orientamento.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Riduzione della variabilità fra le classi

### Traguardo

Migliorare nelle prove standardizzate assicurando a tutte le classi un risultato soddisfacente e alzando di due punti l'indice di variabilità in media con quello regionale

### Risultati attesi

---

Si prevede che gli alunni di terza riescano a effettuare una scelta maggiormente della scuola superiore ed acquisiscano motivazione allo studio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

## ● PROGETTO MOBILITÀ SCOLASTICA SOSTENIBILE PEDIBUS

---

Progetto a cura del Comune di Bologna per promuovere la mobilità sicura e sostenibile nei percorsi casa-scuola Il Piedibus è un' iniziativa che coniuga, in modo simpatico e allegro, il rispetto per l' ambiente , il divertimento , l'attività fisica , la socializzazione e l' educazione civica. Il Piedibus è un autobus che va a piedi " ed è formato da una carovana di bambini che vanno alla scuola primaria in gruppo, accompagnati da due o più adulti, autisti " davanti e controllori " che chiudono la fila. In base alle iscrizioni e alla disponibilità degli accompagnatori volontari si andranno a definire le giornate del Piedibus che comunque non dovrebbero essere meno di due giornate alla settimana. Il Piedibus viaggia anche in caso di pioggia o condizioni atmosferiche avverse. Il servizio è completamente gratuito e gli accompagnatori prestano la loro opera a titolo di volontariato.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

#### **Traguardo**

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

#### Risultati attesi

---

Rispettare l'ambiente Socializzare Incentivare il volontariato nelle scuole



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● PROGETTO POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Recupero: -Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti. -Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità. - Usare strategie compensative di apprendimento. -Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali. -Stimolare la motivazione ad apprendere. Consolidamento/potenziamento -Attività di ampliamento

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi



## Traguardo

Migliorare nelle prove standardizzate assicurando a tutte le classi un risultato soddisfacente e alzando di due punti l'indice di variabilità in media con quello regionale

## Risultati attesi

---

Gli alunni raggiungono una maggiore consapevolezza del proprio percorso scolastico migliorando le competenze di base.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA

---

Il progetto prevede diverse azioni: attività di recupero e potenziamento a piccoli gruppi, attività di potenziamento in compresenza con il docente di classe, attività di docenza, attività di alfabetizzazione, attività di educazione civica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Gli alunni raggiungono una maggiore consapevolezza del proprio percorso scolastico migliorando le competenze di base e potenziando le competenze chiave europee.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO LA SCUOLA APERTA

---

Il progetto include attività disciplinari e trasversali utili all'attività didattica che prevedono la presenza di esperti in classe (operatori specializzati, volontari, associazioni, genitori, ex alunni) o uscite didattiche nel territorio. E' attivo in tutti i plessi dell'Istituto. Le attività saranno comunicate nei consigli di sezione, interclasse e consigli di classe.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita



pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

### Traguardo

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

### Risultati attesi

---

Le attività del progetto favoriranno il miglioramento delle competenze chiave europee

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● PROGETTO "DIRE; FARE; IMPARARE ...IN BIBLIOTECA"

---

Attività di animazione alla lettura, laboratorio di drammatizzazione, laboratorio creativo con materiali vari, laboratorio didattico per il raggiungimento delle abilità di base e per prevenire il disagio e la dispersione scolastica. Prestito librario rivolto agli alunni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

### Traguardo

Migliorare nelle prove standardizzate assicurando a tutte le classi un risultato soddisfacente e alzando di due punti l'indice di variabilità in media con quello regionale

Risultati attesi

---

- Avvicinare il mondo dei libri ai ragazzi. - Stimolare ad esprimere propri punti di vista. - Individuare strategie e percorsi per suscitare curiosità, amore per il libro. - Lavorare al superamento delle difficoltà strumentali insite nel leggere. - Favorire i processi di creatività e di elaborazione cognitiva. - Migliorare il rapporto con gli altri. - Rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e integrazione.

Destinatari

Gruppi classe  
Altro

Risorse professionali

Interno



## ● PROGETTO NELLA MIA CITTA'

---

Progetto finanziato dall'Unione europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei, nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19 e del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020 REACT EU - "La città che danza" Il progetto Nella Mia Città nasce con l'idea di favorire la conoscenza dei molteplici aspetti formativi dell'educazione alle arti visive e alla danza e l'incontro con esperienze artistiche e metodi creativi di apprendimento; un progetto in cui i ragazzi imparano a conoscere la città dove abitano mediante un laboratorio fortemente interdisciplinare di mappatura urbana, cartografia sperimentale, esplorazione e movimento creativo. Prevede laboratori di mappatura urbana, architettura partecipata, esplorazione e movimento creativo per bambini dai 9 agli 11 anni, da svolgere all'interno dell'istituzione scolastica e negli spazi urbani - 4 incontri per 6 classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria Manzolini di Bologna; Evento performativo collettivo, aperto ai cittadini, come restituzione dell'esperienza alla città, in un piazza del centro storico di Bologna o nel cortile/portico della scuola;

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### Priorità



Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

### Traguardo

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

### Risultati attesi

---

Favorire negli alunni comportamenti consapevoli di cittadinanza attiva. Conoscere il territorio e la realtà che ci circonda.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## ● UNA BIBLIOTECA PER CRESCERE E SOGNARE

---

□ Salvaguardare e mantenere attiva la biblioteca scolastico di plesso. □ Far conoscere ed amare la biblioteca □ Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere del leggere. □ Rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e integrazione. □ Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione. □ Stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività anche attraverso varie forme di rielaborazione dei testi letti -Riordino biblioteca - Presentazione della biblioteca, dei suoi spazi e delle sue regole. -Consultazione dei testi presso la biblioteca o a richiesta in classe.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

### Traguardo

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

### Risultati attesi

---

Obiettivi formativi e competenze attese Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; Educare



all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto, attivo, creativo e costruttivo con il libro; Stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione; Favorire il piacere dell'ascolto e l'autonomia del pensiero; Competenze attese Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO TI REGALO IL MIO TEMPO

I volontari dell'associazione "Andare a veglia" offrono un servizio di aiuto nello svolgimento dei compiti il sabato mattina agli alunni e alle famiglie su richiesta delle insegnanti; gli educatori del Quartiere Saragozza e gli studenti delle Scuole Superiori inseriti nel progetto di Alternanza scuola- Lavoro GET UP, offrono lo stesso aiuto il venerdì pomeriggio

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



### Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

### Traguardo

Migliorare nelle prove standardizzate assicurando a tutte le classi un risultato soddisfacente e alzando di due punti l'indice di variabilità in media con quello regionale

### Risultati attesi

---

Favorire il successo scolastico degli alunni

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

## ● PROGETTO "ACCOGLIENZA" - SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE MANZOLINI

---

FINALITA' -Progettare e predisporre un ambiente il più possibile accogliente, sereno e gioioso. - Promuovere la costruzione di nuove relazioni tra pari e adulti. -Riconoscere l'appartenenza ad un nuovo gruppo. -Promuovere la costruzione di nuove relazioni scambio e collaborative tra scuola e famiglia.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

### Traguardo

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

Risultati attesi

---

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi: Radicare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. Apprezzare l'identità propria e altrui nella valorizzazione delle differenze. Muoversi con sicurezza nell'ambiente scolastico contribuendo a renderlo gradevole per tutti. Traguardi di competenze: L'accettazione serena del distacco dai genitori. Il rafforzamento della fiducia e stima nelle proprie capacità personali e relazionali. L'apertura agli altri e al nuovo

Risorse professionali

Interno



## ● PROGETTO LOGOS SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE MANZOLINI

---

PERCORSO Il progetto Logos ha come obiettivo principale, l'acquisizione e lo sviluppo delle abilità linguistiche, cognitive e numeriche, attraverso l'attivazione di esperienze ludico-didattiche che ne potenziano le risorse. Il percorso ha la peculiarità di evidenziare precocemente i problemi di linguaggio e di apprendimento per progettare percorsi mirati a facilitare la loro acquisizione e monitorare la loro evoluzione. Le attività di laboratorio e di potenziamento linguistico verranno svolte in piccolo gruppo, dall'insegnante referente e inserite all'interno della programmazione. in modo strutturato al fine di potenziare le abilità nelle diverse aree di sviluppo dei bambini e volte a sostenere il raggiungimento dei prerequisiti finalizzati al passaggio alla scuola primaria

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Si intende potenziare le abilità nelle diverse aree di sviluppo dei bambini e volte a sostenere il raggiungimento dei prerequisiti finalizzati al passaggio alla scuola primaria

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO CALENDARIO

---

Progetto di promozione alla lettura e all'arte stimolando la creatività.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Stimolare la lettura, la rielaborazione, l'espressività e la creatività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO FARE MUSICA A SCUOLA

---

Costituzione di un gruppo musicale/band con alunni che imparano a suonare e cantare insieme. Attività extracurricolare della scuola secondaria.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

### Traguardo

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

Risultati attesi

---

Evento finale durante la festa della scuola

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO COSI' LONTANI COSI' VICINI

---

Corso pomeridiano gratuito di alfabetizzazione digitale, anche per non italofoni per alunni delle



classi seconde e terze con un formatore esperto di Didattica digitale e italiano L2, per introdurre i ragazzi prima ai principali strumenti digitali in uso nella scuola (GSuite, Classroom, Nuvola ecc) e poi alla creazione di brevi tutorial plurilingue da mettere a disposizione di tutti gli alunni e le famiglie della scuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi

#### Traguardo

Migliorare nelle prove standardizzate assicurando a tutte le classi un risultato soddisfacente e alzando di due punti l'indice di variabilità in media con quello regionale

## Risultati attesi

---



- Acquisizione e/o miglioramento di competenze digitali - Favorire socializzazione - Motivare gli alunni nel loro percorso scolastico

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

## ● ERASMUS PLUS

Progetto in rete con programma dedicato alla formazione e alla gestione di partenariati, progetti nel settore dell'educazione e della formazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate





## Competenze chiave europee

### Priorità

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

### Traguardo

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

## Risultati attesi

---

Favorire le interazioni con gli Stati Europei per una visione comune su temi di cittadinanza attiva

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## ● PROGETTI MADRELINGUA SPAGNOLO

---

Il progetto prevede: -una attività con esperto per carnevale in lingua spagnola - uno scambio on line con la scuola speciale San Raphael di Tarragona - una attività di potenziamento con madrelingua spagnola

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo e non dipendente da scelte altrui o modelli coercitivi

### Traguardo

Promuovere esiti formativi soddisfacenti sul piano dello stare nel mondo con capacità critica e autonoma, aiutare gli studenti nella ricerca progressiva di una identità da costruire attraverso il confronto con le sfide della contemporaneità e incrementare del 10% il numero degli alunni che conseguono il livello di competenza intermedio

Risultati attesi

---

- migliorare le competenze linguistiche - valorizzare le diversità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno ed interno

---



## PROGETTI PON "CRE-ATTIVI" e "SCUOLA VIVA"

---

Il Progetto prevede interventi per il successo scolastico degli studenti e per il miglioramento delle competenze di base. Comprende 14 moduli da 30 ore (9 per la scuola secondaria e 5 per la scuola primaria): "Corro come il vento" attività di atletica "Avamposto di lettura" laboratorio di lettura ad alta voce e scrittura creativa "I'm ready for KET" laboratorio con madrelingua inglese per le seconde "Scienziati in-formAzione" attività di laboratorio di scienze "Future is NAO" laboratori di robotica per la secondaria "La scuola del fare" teatro con un attore "A Scuola di Bottega", "L'Arte e i Manufatti" e "Costruire per apprendere" laboratori con artigiani, sartoria, ceramica, lavorazione metalli,(Associazione CNA) per il progetto A Scuola di Bottega classi seconde "Musica nello zaino" attività di musica e inclusione "Gioco anch'io" attività laboratoriale manuale e di scrittura "Abito qui" laboratorio competenze disciplinari "ABC... 123..." laboratorio di rafforzamento delle competenze di base "Future is NAO" primaria laboratorio di robotica

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative Favorire il successo scolastico - Migliorare le competenze degli alunni e delle alunne

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● PICCOLI CITTADINI CRESCONO

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva;
- Comprendere l'impatto dei comportamenti del singolo sulla vita sull'intera società;
- Comprendere l'impatto dei comportamenti dei singoli sull'ambiente;
- Prendere coscienza di "problemi" sociali, economici, istituzionali;
- Sviluppare senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità;
- Sviluppare attitudini positive e fattive alla partecipazione;
- Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze;
- Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici...) di modificazione dell'ambiente;
- Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività;
- Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale;
- Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani;
- Superare la frammentazione dei saperi, in favore di percorsi multidisciplinari che consentano agli alunni di comprendere l'interconnessione di conoscenze e fenomeni.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

In questo progetto vengono raggruppate tutte le attività volte allo sviluppo negli alunni di competenze di cittadinanza attiva, in collegamento con il curricolo trasversale di educazione civica, in sinergia con la trattazione dei contenuti fondanti della vita civile: rispetto dei diritti civili, assunzione di responsabilità nei confronti della collettività e di consapevolezza dei doveri dei propri doveri, attenzione alla diversità e alla molteplicità delle culture. Le attività si svolgeranno in maniera trasversale, in un'ottica di separazione della divisione fra i saperi e di recupero della consapevolezza dell'unitarietà della conoscenza e dell'interconnessione fra ambiti del sapere, favorendo negli alunni la capacità di riconoscere l'interdipendenza che lega i fenomeni fra loro. Le attività, trasversali a tutto l'Istituto comprensivo, favoriranno



anche la dimensione della continuità verticale fra singoli ordini di scuola. Si procederà a mettere in atto anche una didattica di tipo laboratoriale centrata su metodologie innovative e orientate alle nuove tecnologie. Le attività saranno diversificate e calibrate in funzione della fascia di età e classe, dalla Scuola dell'infanzia fino al terzo anno di Scuola Secondaria di 1° Grado.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● GOOD FOR FOOD

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



### Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



### Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

I risultati attesi sono così sintetizzati:

- - favorire un atteggiamento sereno nei confronti di una corretta e sana alimentazione e, al contempo, promuovere la scelta di stili di vita consapevoli e sostenibili.
- -Analizzare l'impatto che la produzione di cibo ha sull'ambiente e introdurre le potenzialità di un sistema produttivo biologico
- -Incentivare l'utilizzo di strumentazioni trasversali per sviluppare i temi trattati. - Promuovere la conoscenza delle differenti culture attraverso il cibo .
- -Stimolare i bambini e i ragazzi ad un approccio positivo e consapevole, al momento della refezione scolastica, evidenziando la qualità dei prodotti alimentari proposti nelle mense biologiche.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto "Good for food", finanziato dal MIUR e promosso dalla Città metropolitana di Bologna e dalla Fondazione Golinelli, è un modo nuovo di parlare di cibo ed alimentazione che supera l'approccio all'educazione alimentare attuato fino ad ora per abbracciare un punto di vista più scientifico e globale che include l'impatto ambientale dell'alimentazione. I percorsi proporranno:

- la conoscenza delle differenti culture attraverso il cibo,
- l'analisi dell'impatto che la produzione di cibo ha sull'ambiente e l'introduzione delle potenzialità di un sistema produttivo biologico;
- la valorizzazione della qualità dei prodotti alimentari proposti nelle mense biologiche.

Gli interventi legano i temi trattati alla vita quotidiana, attraverso un approccio laboratoriale, interattivo, sperimentale, hands-on e di gamification. Il carattere interdisciplinare delle attività proposte, permette di condurre i partecipanti a scandagliare altri aspetti legati al tema del cibo, da quelli ecologico-ambientali a quelli sociologici, ad esempio la multiculturalità

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: RESTIAMO CONNESSI  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L' IC 8 Ca' Selvatica intende proseguire con l'implementazione della connettività, al fine garantire maggiore sicurezza e migliori possibilità di utilizzo della rete.

Titolo attività: LABORATORIAMO  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC 8 intende creare una sinergia tra innovazione digitale e pratiche laboratoriali. Andando ad implementare quanto già esistente in termini di progettualità e di strumentazioni, l'Istituto aspira a creare ambienti didattici innovativi per la didattica delle STEAM, delle lingue straniere, per favorire attività inclusive.

Titolo attività: BRING YOUR OWN  
DEVICE  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC 8 intende affiancare l'implementazione delle strumentazioni digitali, diffondendo presso alunni e famiglie la prassi di portare con se' a scuola il proprio Device, in modo da poter consentire condizioni di maggiore sostenibilità riguardo al peso degli zaini.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE  
AMMINISTRATIVA  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'IC 8 intende proseguire con il percorso di digitalizzazione amministrativa già intrapreso, ottimizzandolo e conducendolo a sistema.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: VERSO IL FUTURO:  
MESTIERI E PROFESSIONI FRA  
PASSATO - PRESENTE - FUTURO  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. L'IC 8 intende pertanto dare spazio alle applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum e nella progettualità dell'Istituto, con particolare riguardo al progetto di ampliamento dell'offerta formativa "A scuola di bottega".

Titolo attività: CITTADINANZA  
DIGITALE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

### attesi

L'IC 8 intende accompagnare le azioni di implementazione della strumentazione digitale e la creazione di ambienti innovativi digitali, con la massa a punto di un curriculum delle competenze digitali che gli alunni devono acquisire, in modo da garantire a ciascuno l'acquisizione di skills fondamentali ai fini del pieno esercizio della cosiddetta cittadinanza digitale.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PER UNA CULTURA  
DELLA TRANSIZIONE DIGITALE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC 8 intende promuovere azioni formative continue e di affiancamento affinché tutti i docenti possano acquisire competenze digitali atte a sostenere l'innovazione didattica, e a garantire di conseguenza l'innovazione didattica.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

MANZOLINI - BOAA85101C

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I docenti osservano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

1. sviluppo dell'autonomia
2. costruzione dell'identità
3. sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo di tutti.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si basa sull'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate; sulle conversazioni individuali e di gruppo e sugli elaborati grafici svolti di volta in volta.

### Criteri di valutazione delle capacità relazionali



Per la valutazione della relazione si terrà conto dei seguenti indicatori e descrittori:

1. **CONVIVENZA CIVILE:** Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.
2. **RISPETTO DELLE REGOLE:** Interiorizzare e acquisire le regole di comportamento.
3. **PARTECIPAZIONE:** Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.
4. **RESPONSABILITÀ:** Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
5. **RELAZIONALITÀ:** Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

## Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

GUINIZELLI - 8 BOLOGNA - BOMM85101L

### **Criteri di valutazione comuni**

La scuola nel primo ciclo d'istruzione ha il compito di promuovere il pieno sviluppo della persona umana e favorire il successo formativo (Art. 3 della Costituzione), utilizza la valutazione per educare (valutazione formativa), cioè usa la valutazione come mezzo per progettare e regolare i processi di apprendimento. La valutazione formativa, comunque espressa, è per i docenti un momento di assunzione personale di responsabilità professionale e accompagna con continuità il processo di apprendimento, tenendo conto dei tempi e dei diversi stili di apprendimento di alunne e alunni. In particolare, i docenti assegnano alla valutazione formativa una duplice finalità:

- stabilire i traguardi raggiunti in termini di prestazioni
- controllare l'efficacia delle strategie messe in atto per favorire il raggiungimento dei traguardi stessi

Consapevoli della complessità e delicatezza del momento valutativo e coerentemente con le finalità condivise dal Collegio Docenti ed esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa, si ritiene utile evidenziare che nel primo ciclo d'istruzione, considerati l'età degli alunni, il percorso di crescita e la conseguente costruzione dell'autostima personale, la valutazione ha un carattere prevalentemente



formativo e non solo misurativo. Inoltre il livello di partenza delle conoscenze, abilità e competenze determina anche gli esiti della valutazione; pertanto quest'ultima terrà conto di:

- livelli di partenza (obiettivi prefissati, interventi progettati sulla base delle potenzialità, dei ritmi di apprendimento, delle conoscenze di base);
- risultati raggiunti in relazione al percorso svolto e alle esperienze di approfondimento vissute;
- interesse e impegno dimostrati;
- conoscenze/competenze effettivamente acquisite.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe, ha dunque per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Da qui l'esigenza di individuare e condividere strumenti comuni di valutazione per garantire un costante coordinamento metodologico e curricolare, rafforzando e favorendo una reale continuità fra i tre ordini di scuola presenti nel nostro Istituto (infanzia- primaria-secondaria di I grado).

- Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".
- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Decreto Ministeriale n. 254/2012).
- Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe ed espressa in decimi.
- Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definisce altresì i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.
- La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e convivenza civile, al rispetto delle regole e al senso di responsabilità. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.
- Per tutti gli studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito e, al termine dell'anno scolastico, con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo



culturale personale e sociale).

- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

#### COSA SI VALUTA

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

- Il comportamento (senso di responsabilità e rispetto di impegni scolastici, regole, persone, ambienti e materiali).
- Le competenze trasversali (delineate dalle **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**, ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati).
- Le competenze specifiche disciplinari (i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle Indicazioni).

La valutazione si articola in:

- Valutazione diagnostica iniziale, finalizzata a individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima della elaborazione della Programmazione annuale del percorso di insegnamento.
- Valutazione formativa in itinere, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da consentire eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati.
- Valutazione sommativa finale, mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica. Essa svolge una funzione comunicativa per le alunne e gli alunni e per le famiglie.

La valutazione finale tiene conto dei seguenti elementi:

- Livelli di partenza
- Progressi compiuti
- Impegno e interessi dimostrati.
- Certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.
- Esame di stato alla fine del primo ciclo

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Per le sole discipline di Insegnamento della Religione Cattolica (ICR) e di Materia Alternativa alla religione la valutazione è espressa mediante un giudizio sintetico.

È compito specifico di ciascun insegnante scegliere, tra quelli indicati nelle griglie di valutazione disciplinare, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di



valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte).

Giudizio globale di sviluppo degli apprendimenti

Indicatori per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

-IMPEGNO

-INTERESSE

-PARTECIPAZIONE

-METODODI LAVORO

-TEMPI E CURA NELL'ESECUZIONE

-RELAZIONE CON ADULTI E PARI

Valutazione degli alunni certificati

La valutazione degli alunni certificati nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi. Qualora il PEI preveda il conseguimento degli obiettivi minimi per le singole discipline curriculari, all'alunno verranno somministrate le medesime prove presentate alla classe, semplificate ed equipollenti, nel rispetto delle sue difficoltà e dei suoi tempi di esecuzione. La valutazione, partendo dall'osservazione di atteggiamenti, posture, azioni e reazioni agli stimoli provenienti dal mondo scolastico, terrà conto dei risultati ottenuti anche in riferimento a degli obiettivi trasversali a tutte le discipline. Ogni progresso o atto di volontà nell'esecuzione del compito e nel rispetto delle regole verrà espresso e premiato in modo equilibrato, dal docente di sostegno e da tutto il Consiglio di classe. Nel caso in cui ci si trovi dinanzi ad una diagnosi severa, la Programmazione Individualizzata non potrà prevedere una valutazione basata esclusivamente su scale o profili standard ma si adotteranno criteri personalizzati; qualora il voto numerico non sia adeguato al percorso svolto o non esaustivo della valutazione autentica, al documento di valutazione finale sarà allegata una Nota Informativa, ove risulterà più esplicita la corrispondenza tra voti, materie ed aree di intervento.

Di seguito si riportano gli **OBIETTIVI MINIMI TRASVERSALI** alle varie discipline, con la possibilità di indicare se i risultati sono stati **RAGGIUNTI (R)**, **NON RAGGIUNTI (NR)**, **PARZIALMENTE RAGGIUNTI (PR)**, nonché la Nota Informativa.

Obiettivi educativi

- Accettare di buon grado le indicazioni didattico - educative dell'adulto;



- Consolidare un senso di appartenenza al gruppo classe;
- Saper riconoscere ed esprimere il proprio vissuto (bisogni, desideri, timori);
- Comprendere situazioni rispondenti all'età;
- Sviluppare una capacità di ragionamento più critica ed autonoma;
- Promuovere la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità;
- Cooperare fattivamente all'interno di un piccolo gruppo di lavoro;

#### Obiettivi cognitivi

- Mantenere la concentrazione per un tempo più sostenuto;
- Organizzare in modo adeguato il materiale didattico;
- Aumentare l'attenzione e la memoria mediante l'ausilio di strumenti didattici;
- Consolidare un metodo di studio più efficace e ragionato;
- Accettare le difficoltà di apprendimento con maggior serenità;
- Selezionare, elaborare ed esporre semplici contenuti.

#### Valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Per la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento l'Istituto si attiene alla normativa di riferimento:

- Art 10 del DPR n.122 del 2009
- Linee guida della Legge 170/201
- D.M. Del 12 luglio 2011 (PDP)

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) provvisti di opportuna certificazione, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo dei cicli, terrà conto delle difficoltà di tali alunni, valorizzando le competenze e le abilità eventualmente acquisite. A tal fine nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, si adotteranno gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Si riportano alcune delle misure previste per sostenere la motivazione e favorire l'apprendimento, adottabili in base alle singole esigenze formative.

#### MISURE DISPENSATIVE

- Dispensa dalla lettura ad alta voce
  - dispensa dalla scrittura veloce e sotto dettatura
  - dispensa dallo studio della Lingua Straniera
  - tempi più lunghi per lo studio
- #### STRUMENTI COMPENSATIVI
- Computer
  - traduttori
  - sintesi vocali
  - calcolatrici
  - mappe concettuali



- parole chiave
- formulari

Per la valutazione intermedia e finale, tenendo conto della situazione di partenza, verranno somministrate verifiche scalari (in formato digitale ove serve) programmate in accordo con l'alunno, con l'ausilio dei mediatori didattici più opportuni e di tempi di esecuzione più distesi. L'adozione concordata degli strumenti compensativi e delle misure dispensative sarà calibrata all'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, e frequentemente rivalutata in relazione ai benefici riscontrati ed al grado di partecipazione dell'alunno. Anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si utilizzeranno strumenti compensativi e dispensativi, per rispondere adeguatamente alle esigenze formative ed educative dei singoli casi. Inoltre nella valutazione, in particolare, si terrà conto di eventuali esperienze laboratoriali, attività pratico manuali, nonché dei compiti di realtà, per promuovere la motivazione all'apprendimento e sostenere l'autostima. Valutazione degli alunni Nuovi Arrivati in Italia (NAI) La valutazione delle alunne e degli alunni stranieri Nuovi arrivi in Italia (NAI) fa riferimento al DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), art. 45 e al DPR n.122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani. In questo contesto sarà privilegiata una valutazione formativa rispetto a quella sommativa e certificativa; i singoli Consigli di classe prenderanno in considerazione ai fini della valutazione:

- la situazione di partenza
- i progressi compiuti e le potenzialità di recupero
- la regolarità nella frequenza
- l'interesse
- l'impegno
- la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la serietà nel comportamento

La scuola valuterà le conoscenze e le competenze raggiunte dall'alunno in base alla personalizzazione dei percorsi e agli obiettivi minimi previsti per la classe. La valutazione è formulata in base ai criteri condivisi dal Collegio dei docenti e indicati nei Curricoli. E' compito specifico di ciascun insegnante scegliere, tra quelli indicati nelle griglie di valutazione disciplinare, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati rispetto ai livelli di partenza. La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza) e del processo formativo in termini di



progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte).

Le prove nazionali alla scuola secondaria di I grado L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado, attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

1. La prova Invalsi con la legge 62 cessa di costituire la quarta prova nazionale dell'esame, ma la partecipazione ad esse diviene un requisito obbligatorio di ammissione agli esami. Essa rappresenta un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.
2. Le prove Invalsi riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo;
3. Si svolgono entro il mese di Aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma I);
4. E' prevista la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese (articolo 9).

Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua. coerenti con il QCER (comma 3). Inoltre, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e Inglese. Per la terza classe della scuola secondaria le prove computer based (CBT) si svolgeranno in un arco di giorni, indicati da INVALSI, durante il mese di aprile. La scuola potrà organizzare la somministrazione a propria discrezione in base alla dotazione di computer collegati alla rete internet, ad eccezione che per le classi campione le cui prove si svolgeranno secondo un calendario prefissato dall'INVALSI. E' prevista una prova suppletiva per gli alunni assenti durante lo svolgimento delle prove ordinarie e in possesso dei requisiti di legge per potere sostenere la predetta prova. Relativamente agli alunni certificati si considera un eventuale esonero dalle prove standardizzate totale o parziale (art. 11 , comma 13 del D. L.gs. n. 63). Per gli alunni DSA e BES si seguono i criteri indicati dalla circolare per le prove Nazionali.

Il Certificato delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado Con il D.M. 742/2017 è stato definito il modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione. Pertanto al termine della terza classe di Scuola secondaria di I grado i docenti del Consiglio di Classe certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno/a delle competenze indicate nel modello nazionale. Ai sensi dell'art.4 del D.M. 742/2017, il modello compilato dai Consigli di Classe viene inoltre "integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che



descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica". Inoltre il medesimo modello "è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017". Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto dall' INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Infine, "per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato".

L'art. 9 del decreto 62 prevede che la certificazione delle competenze per le alunne e gli alunni certificati sia coerente con il piano educativo individualizzato. In attesa di una normativa ministeriale esplicativa i singoli consigli di classe definiscono livelli di competenza come mete raggiungibili. ( vedi allegato)

## **Allegato:**

descrittori scuola secondaria .pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina il docente coordinatore formulerà una proposta di valutazione sulle indicazioni del consiglio di classe per registrare lo sviluppo delle competenze previste dal curriculum.



La valutazione è in decimi da assegnare secondo i criteri deliberati del Collegio Docenti 12/01/2021. (Vedi allegato)

## **Allegato:**

griglia criteri valutazione Ed Civica Scuola secondaria.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti documenti:

- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamento interno del Consiglio d'Istituto dell'Istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico definito sulla base degli indicatori e descrittori qui esplicitati.

Indicatori per il giudizio di comportamento:

- CONVIVENZA CIVILE: Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- RISPETTO DELLE REGOLE: Rispetto delle regole convenute, del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto
- RESPONSABILITÀ: Assunzione dei propri doveri scolastici
- FREQUENZA SCOLASTICA

## **Allegato:**

griglia criteri di valutazione del comportamento SS.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:



- quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione;
- quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativo – didattici;
- quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di  $\frac{3}{4}$  del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
- quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato.

Si tiene inoltre conto delle seguenti condizioni:

- dei provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dell'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

Pertanto l'alunno/a non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato:

- Se, fermo restando il monte ore minimo dei  $\frac{3}{4}$  dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;
- se non sia stato possibile valutarlo in una o più discipline;
- se è in corso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata erogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- se relativamente all'Esame di Stato non abbia partecipato alle prove nazionali Invalsi;
- se si discosta dalla sufficienza in un significativo numero di discipline.

Validità dell'anno scolastico e criteri per la deroga

Per la validità dell'anno scolastico è richiesta agli alunni la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato nei diversi piani di studio (art. 11 del D.Lgs 59/2004 e art.5 del D.L.vo 62/2017). In mancanza della frequenza richiesta, il Consiglio di Classe, nel rispetto dei criteri previsti per la deroga, "accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico" che comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri deliberati dal Collegio Docenti per la deroga:

Il Consiglio di Classe con delibera motivata e straordinaria può derogare al limite massimo di assenze per i seguenti casi eccezionali debitamente documentati e deliberati in sede di Collegio Docenti, fatta salva la possibilità di valutare l'alunno/a in tutte le discipline:

- Assenze prolungate e documentate per motivi di salute;
- Assenze ripetute di alunni in situazione di disagio conclamato, per i quali siano stati attivati interventi di contenimento e recupero e qualora si reputi che la mancata validazione dell'anno scolastico possa risultare pregiudizievole rispetto al successivo percorso formativo e/o di recupero.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Sono validi i criteri utilizzati per l'ammissione alla classe successiva, inoltre l'alunno/a non sarà ammesso all'Esame di Stato se non ha partecipato alle prove nazionali Invalsi.

### **Allegato:**

Criteri e indicazioni per lo svolgimento degli esami.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

ARMANDI AVOGLI - BOEE85102P

BOMBICCI - BOEE85103Q

MANZOLINI - BOEE85104R

I.C. N. 8 BOLOGNA - XXI APRILE - BOEE85105T

### **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe, ha dunque per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Da qui l'esigenza di individuare e condividere strumenti comuni di valutazione per garantire un costante coordinamento metodologico e curricolare, rafforzando e favorendo una reale continuità fra i tre ordini di scuola presenti nel nostro Istituto (infanzia- primaria-secondaria di I grado). Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di



apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei Docenti esplicita i diversi livelli di apprendimento, definisce altresì i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva. La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e convivenza civile, al rispetto delle regole e al senso di responsabilità. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Per tutti gli studenti di scuola primaria la valutazione periodica e finale viene integrata con il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito e, al termine dell'anno scolastico, con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale). La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

#### 1.2 Cosa si valuta

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione: - Il comportamento (senso di responsabilità e rispetto di impegni scolastici, regole, persone, ambienti e materiali). - Le competenze trasversali (delineate dalle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA, ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati). - Le competenze specifiche disciplinari (i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle Indicazioni).

#### 1.3 Come si valuta

La valutazione si articola in: - Valutazione diagnostica iniziale, finalizzata a individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima della elaborazione della Programmazione annuale del percorso di insegnamento. - Valutazione formativa in itinere, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da consentire eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati. - Valutazione sommativa finale, mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica. Essa svolge una funzione comunicativa per le alunne e gli alunni e per le famiglie. La valutazione finale tiene conto dei seguenti elementi:

- Livelli di partenza
- Progressi compiuti
- Impegno e interessi dimostrati.
- Certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.

#### 1.4 La valutazione periodica e finale degli apprendimenti

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, con l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica,



attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. «Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» La valutazione, inoltre, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" La valutazione è al servizio dell'azione, ovvero dell'apprendimento. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

#### LE DIMENSIONI

I criteri per descrivere gli apprendimenti si riferiscono alle seguenti dimensioni:

- AUTONOMIA
- CONTINUITÀ
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA)
- RISORSE MOBILITATE

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO (Vedi allegato )

1. LIVELLO AVANZATO L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. 2. LIVELLO INTERMEDIO L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente



o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

3. LIVELLO BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

4. LIVELLO IN FASE DI ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente-

## IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Nel Documento di Valutazione saranno esplicitati:

1. La DISCIPLINA
2. Gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
3. Il LIVELLO DI APPRENDIMENTO
4. Il GIUDIZIO DESCRITTIVO

### 1.5. Giudizio globale di sviluppo degli apprendimenti

Gli indicatori per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti sono:

- IMPEGNO
- INTERESSE
- PARTECIPAZIONE
- METODODI LAVORO
- TEMPI E CURA NELL'ESECUZIONE
- RELAZIONE CON ADULTI E PARI

2. La valutazione degli alunni certificati, alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, alunni con bisogni educativi speciali ( Art.4 OM 172 del 4/2020)

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Inoltre l'Istituto si attiene alla normativa di riferimento:

- Art 10 del DPR n.122 del 2009
- Linee guida della Legge 170/201
- D.M. Del 12 luglio 2011 (PDP)

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) provvisti di opportuna certificazione, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, terrà conto delle difficoltà di tali alunni, valorizzando le



competenze e le abilità eventualmente acquisite. A tal fine nello svolgimento dell'attività didattica si adatteranno gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Si riportano alcune delle misure previste per sostenere la motivazione e favorire l'apprendimento, adottabili in base alle singole esigenze formative.

#### MISURE DISPENSATIVE

• Dispensa dalla lettura ad alta voce • dispensa dalla scrittura veloce e sotto dettatura • dispensa dallo studio della Lingua Straniera • tempi più lunghi per lo studio

#### STRUMENTI COMPENSATIVI

- Computer
- traduttori
- sintesi vocali
- calcolatrici
- mappe concettuali
- parole chiave
- formulari

Per la valutazione intermedia e finale, tenendo conto della situazione di partenza, verranno somministrate verifiche programmate in accordo con l'alunno, con l'ausilio dei mediatori didattici più opportuni e di tempi di esecuzione più distesi. L'adozione concordata degli strumenti compensativi e delle misure dispensative sarà calibrata all'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, e frequentemente rivalutata in relazione ai benefici riscontrati ed al grado di partecipazione dell'alunno. Anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si utilizzeranno strumenti compensativi e dispensativi, per rispondere adeguatamente alle esigenze formative ed educative dei singoli casi. Inoltre nella valutazione, in particolare, si terrà conto di eventuali esperienze laboratoriali, attività pratico manuali, nonché dei compiti di realtà, per promuovere la motivazione all'apprendimento e sostenere l'autostima.

### 3. Valutazione degli alunni Nuovi Arrivati in Italia (NAI)

La valutazione delle alunne e degli alunni stranieri Nuovi arrivi in Italia (NAI) fa riferimento al DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), art. 45 e al DPR n.122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani. In questo contesto sarà privilegiata una valutazione formativa rispetto a quella sommativa e certificativa; i singoli Consigli di classe prenderanno in considerazione ai fini della valutazione:

- la situazione di partenza
- i progressi compiuti e le potenzialità di recupero



- la regolarità nella frequenza
- l'interesse
- l'impegno
- la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la serietà nel comportamento

La scuola valuterà le conoscenze e le competenze raggiunte dall'alunno in base alla personalizzazione dei percorsi e agli obiettivi minimi previsti per la classe.

#### 4. Valutazione in itinere

La valutazione in itinere, ovvero delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso le lettere A- I- B- P.A. corrispondenti ai nuovi livelli di apprendimento definiti dall'OM 172 del 4/12/2020

A =AVANZATO

I= INTERMEDIO

B=BASE

P.A.= IN VIA DI ACQUISIZIONE

#### 5. Le prove nazionali alla scuola primaria

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado, attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V della scuola primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue).

#### 6. Il certificato delle competenze al termine della scuola primaria

Come prevede il D.M. 742/2017 e il D. Lgs.62/ 2017 al termine della quinta classe di Scuola primaria i docenti del Consiglio di Classe certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno/a delle competenze indicate nel modello nazionale "Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria".

#### 7. La Certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità

L'art. 9 del decreto 62 prevede che la certificazione delle competenze per le alunne e gli alunni certificati sia coerente con il piano educativo individualizzato. I singoli consigli di classe definiscono



livelli di competenza come mete raggiungibili nel suddetto documento.

## **Allegato:**

griglie di valutazione SP.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento, ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

## **Allegato:**

griglia di valutazione educazione civica SP.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti documenti:

- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamento interno del Consiglio d'Istituto dell'Istituzione scolastica

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico definito sulla base degli indicatori e descrittori qui esplicitati.

Indicatori per il giudizio di comportamento

- **CONVIVENZA CIVILE:** Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- **RISPETTO DELLE REGOLE:** Rispetto delle regole convenute, del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto
- **RESPONSABILITÀ:** Assunzione dei propri doveri scolastici



- FREQUENZA SCOLASTICA

## **Allegato:**

Griglia di valutazione per il comportamento SP.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. espressa con delibera unanime dei docenti della classe.”  
(D.Lgs. 62/2017)



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attraverso una vasta gamma di soluzioni che spaziano dal lavoro di gruppo, alle iniziative laboratoriali, ludiche e sportive, alla piena partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione. L'inclusione degli studenti con disabilità è perseguita con efficacia. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, attraverso momenti di lavoro individualizzati e situazioni di piccolo o grande gruppo. Sono stati adottati i nuovi modelli dei Piani Educativi Individualizzati condivisi con le famiglie e redatti con la partecipazione di tutti gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso un protocollo ad hoc e un proficuo lavoro della Funzione Strumentale. Inoltre l'Istituto è scuola polo per una cospicua zona della città con alta incidenza di nuovi arrivi in Italia. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, attraverso i programmi di alfabetizzazione del Comune di Bologna. Utilizzando risorse interne vengono realizzate attività di alfabetizzazione in piccoli gruppi e/o sulla valorizzazione delle diversità, con ricadute molto positive sulla qualità delle relazioni tra pari. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con fragilità sono abbastanza efficaci, compatibilmente con la crescente difficoltà a reperire risorse per attività laboratoriali di piccolo gruppo, anche con operatori esterni. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso momenti extracurricolari quali i corsi di latino, giochi matematici e attività di preparazione per la certificazione delle lingue comunitarie. Gli interventi di potenziamento si dimostrano efficaci. Nel lavoro d'aula vengono utilizzate metodologie quali il cooperative learning o il metodo Feuerstein (alla primaria). Sono state adottate strategie e misure di prevenzione e contrasto di atti di bullismo e cyberbullismo e realizzati incontri di condivisione con esperti e famiglie.

##### Punti di debolezza:

Il numero di alunni con disabilità presente nella scuola è molto alto e non sempre con copertura di ore di sostegno sufficiente. Anche il numero di alunni DSA e BES è in forte aumento ed occorrerebbero maggiori risorse. Il forte tasso di immigrazione e l'alto indice di frequenza di alunni



di lingua non italiana richiede un notevole impegno e necessità di risorse. L'utilizzo di interventi che sfruttano metodologie innovative e' diffuso nelle varie classi della scuola in modo ancora non generalizzato.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La chiave strategica dell'inserimento e dell'inclusione degli studenti diversamente abili è la costruzione di un percorso didattico individualizzato, il PEI (piano educativo individualizzato). Nell'ambito del PEI redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari si tiene conto di due diverse possibilità offerte dalla normativa vigente: programma per obiettivi minimi e programmazione differenziata. L'individuazione e la gestione degli alunni BES viene gestita attraverso una procedura ben definita che si applica a tutte le attività implementate dal I.C. sia afferenti alla didattica sia all'area organizzativa, come: 1) Indagine sui bisogni formativi dell'utenza 2) Individuazione alunni certificati 104/1992 e DSA 170/2010 3) Segnalazione casi certificati e non 4) Assegnazione alunni alle classi 5) Elaborazione e Approvazione del PEI e del PDP 6) Verifica andamento didattico-disciplinare 7) Incontri periodici con le famiglie. In particolare, il DS garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali; stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie,



e precisamente: • attiva attività di screening per l'emersione dei BES; • trasmette alla famiglia apposita comunicazione; • riceve la diagnosi dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente; • promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse; • promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti).

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nell'ambito del PEI redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari si tiene conto delle diverse possibilità offerte dalla normativa vigente. Nella definizione dei PEI collaborano i seguenti soggetti: Il Dirigente Scolastico IL REFERENTE D'ISTITUTO GLI Le FS Il Collegio docenti Il Consiglio di Classe Il Coordinatore di classe Il docente di sostegno Il singolo docente di classe L'educatore La famiglia I collaboratori scolastici L'ASL Il Servizio Sociale e il Servizio Educativo Territoriale Il volontariato e le Associazioni del territorio.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La corretta gestione della relazione scuola famiglia è l'elemento chiave per il successo di una azione di inclusione, integrazione e accoglienza. E' necessario che la famiglia sia informata dei bisogni rilevati dai docenti e che soprattutto sia consapevole del proprio ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola. Il patto di corresponsabilità educativa in casi particolari integra il progetto. Quando modifica il quadro negoziale iniziale va discusso e condiviso con la famiglia, particolarmente se implica una riduzione di tempo scuola, un'attività educativa e didattica all'esterno del gruppo classe, un laboratorio ad hoc o in casi di particolare rilievo uno spostamento ad altra classe. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini della realizzazione di un percorso condiviso. In accordo con la famiglia, dovranno essere individuate le modalità di intervento e le strategie specifiche, adeguate alle reali capacità dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente. Le famiglie contribuiranno al processo decisionale: - partecipando, attraverso i rappresentanti designati, al GLI; - partecipando ai GLHO - condividendo PDF-PEI/PDP - partecipando alle consulenze con la ASL per monitorare la situazione del figlio/a in rapporto al percorso didattico pianificato. L'obiettivo che ci si propone è quello di potenziare e di formalizzare



tali rapporti in modo proficuo, anche mediante la revisione e condivisione del Patto di corresponsabilità.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Valutare un alunno in difficoltà comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente inteso e dei docenti come collegialità, nell'individuazione del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e il pretendere risposte impossibili alle condizioni attuali dell'allievo. L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'apprendimento degli alunni. Per ogni alunno in possesso di un PEI o PDP si individuano tempestivamente le modalità di valutazione sia in itinere sia finale per tutte le diverse categorie di alunni con percorsi personalizzati, in relazione alle norme vigenti: Legge 104/92; Legge 170/2010; Regolamento sul sistema di valutazione; in particolar



modo si farà riferimento all'OM del 4/12/2020 dove è evidenziato che la valutazione è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato; Ordinanze sugli Esami di Stato; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove, al fine di assicurare coerenza nell'azione dei singoli consigli di classe nei confronti degli allievi e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti. Per gli alunni con BES la valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza. Inoltre la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata sulla base dei PDP di ciascun alunno, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste. I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per i BES le valutazioni dovranno tenere conto degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP e della eventuale necessità di un patto formativo tra docenti, genitori, altri enti (servizi sociali, comunità educativa) e l'alunno su un percorso didattico concordato. Si veda D.lgs. 62/2017. e la nota n. 5772 del 4 aprile 2019. Per i DSA le valutazioni dovranno tenere conto delle indicazioni dei singoli PDP redatti sulla base della normativa vigente. Per gli alunni diversamente abili si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. Gli alunni con disabilità saranno valutati sul comportamento, sulle discipline e sulle attività predisposte e svolte sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato, come dall'art. 12, c. 5 L 104/92). Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti del Consiglio di classe perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performance.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

L'istituzione scolastica attua un progetto continuità "PROGETTI PONTI" per gli alunni in passaggio alla scuola secondaria di primo grado e per gli alunni al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Sono attivati incontri con i docenti e momenti di scambio di informazioni con le famiglie, prima dell'iscrizione e durante il primo periodo scolastico.



## Approfondimento

---

E' stata avviata una riflessione per la compilazione di griglie di valutazione per DSA e BES e documenti di valutazione per obiettivi per gli alunni con disabilità. Essendo un Istituto Comprensivo, infatti, sarà opportuno adottare logiche di valutazione condivise in modo verticale e trasversale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.



## Piano per la didattica digitale integrata

IL Ministero dell'Istruzione ha inviato il 28 agosto 2022 alle scuole un vademecum con le principali indicazioni per il contrasto della diffusione del Covid-19 in ambito scolastico in vista dell'avvio dell'anno 2022/2023 (<https://www.miur.gov.it/-/covid-19-inviato-alle-scuole-il-vademecum-con-le-indicazioni-per-l-avvio-dell-anno-scolastico-2022-2023>). Il vademecum contiene, in particolare, una sezione con le principali domande e risposte sulla gestione dei casi di positività, la didattica digitale integrata, gli alunni fragili.

All'interno del vademecum, le "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023" stabiliscono che gli studenti positivi non possono seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata. La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.

L'IC 8 ha conservato la piattaforma G-Suite Google e creato per ciascuna classe e per ciascun docente una Classroom per condividere materiali, compiti e verifiche. Tutte le classi sono dotate di un computer e di una digital board e il collegamento è immediato. Inoltre, l'indirizzo dello studente per accedere a Classroom viene utilizzato dai genitori per i colloqui online.

L'istituto mantiene il piano adottato nell'anno scolastico 2020-2021 (vedi allegato)

### **Allegati:**

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata.pdf



## Aspetti generali

Dall'anno scolastico 2022/2023 la Dirigente Scolastica è la Prof.ssa Francesca Baldelli.

Data la complessità della nostra scuola sono stati previsti diversi incarichi organizzativi.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<p>Primo collaboratore del DS: De Marco M.Rosaria Secondo collaboratore del DS: Fantoni Pier Giorgio Funzioni: - cura i rapporti con i docenti, gli studenti e le famiglie; - collabora con il Dirigente Scolastico all'organizzazione ed alla gestione d'Istituto; - collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie; - illustra ai nuovi docenti le caratteristiche, gli obiettivi e le attività dell'Istituto; - offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte; - partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti d'Istituto; - partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto; - redige gli atti di convocazione dei Consigli d'intersezione, interclasse e di classe; - sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento; - cura il collegamento tra le sedi di scuola dell'infanzia / primaria e secondaria; - è membro del N.I.V.; - provvede alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; -</p>	2
----------------------	--	---



	gestisce l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Comprende i collaboratori del DS, i referenti di plesso, il coordinatore alla didattica, le funzioni strumentali e i referenti.	6
Funzione strumentale	<p>Sono state individuate Funzioni Strumentali per 6 macroaree. AZIONI GENERICHE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI: Definiscono, in collaborazione con il DS, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri e i relativi ordini del giorno; • presentano il piano delle azioni e le iniziative progettuali della Macroarea agli organi collegiali; • danno impulso, orientano e coordinano i lavori dei referenti; • curano la verbalizzazione e la documentazione dei lavori della Macroarea; • coordinano e seguono le azioni dei referenti attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi; • si raccordano con la Direttrice Amministrativa per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria del progetto; • documentano e rendicontano le spese sostenute nei diversi ambiti della Macroarea; • verificano e rendicontano al Collegio Docenti i risultati conseguiti producendo una relazione conclusiva sulla Macroarea; • seguono la formazione promossa dall'Istituto relativa alla loro Macroarea. □ MACROAREA 1 INCLUSIONE E DISABILITA' Titolare di Funzione Strumentale: docente Maria Rosaria Pedana, Referente scuola secondaria docente Lorella Poggiali • Cura i contatti con la DS e i referenti per la pianificazione delle azioni sull'inclusione. • Coordina e gestisce il Gruppo di Lavoro per</p>	9



l'Inclusione (GLI). • Cura la stesura del Piano Annuale di Inclusione (PAI). • Gestisce i dipartimenti • Raccoglie e diffonde materiali e informazioni, promuove la formazione per implementare la cultura dell'inclusione. • Partecipa ai GLHO per gli alunni dell'Istituto. • Cura i rapporti con gli enti esterni in tema di disabilità (ASL, CTS, Comune, Quartier, Associazioni, Cooperative ecc). □ Referente DSA di Istituto: M. Pedana scuola primaria; referente scuola secondaria Liana Melara: • partecipano alla formazione specifica, divulgano informazioni e materiali sul tema dei DSA. • Coordinano e curano i laboratori di Istituto. • Partecipano ai GLHO. • Partecipano e collaborano al GLI. □

MACROAREA 2 AZIONI DI CONTINUITÀ DEL CURRICOLO Titolare Di Funzione Strumentale: docente Federica Bucchi • azioni di scambio informazioni tra ordini di scuola. • Coordina le azioni relative alle iscrizioni. • Organizza e coordina le azioni di continuità infanzia – primaria. • Organizza e coordina le azioni di continuità primaria – secondaria. • Coordina le azioni relative all'accoglienza dei genitori dei nuovi iscritti. • Gestisce le azioni di coordinamento tra scuola dell'infanzia ed il Quartiere. Referente Continuità e orientamento Scuola secondaria Elena Bortesi e Delia Fontana. E' presente una commissione che supporta il lavoro della funzione strumentale. □

MACROAREA 3 BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO Titolare di funzione strumentale: docente Emanuela Garimberti scuola secondaria e Lucia Brunetti docente scuola primaria. La funzione strumentale: • Gestisce e coordina le



azioni inerenti al “Protocollo per l’intervento integrato sul disagio socio-relazionale[1]culturale. • Coordina i lavori con i vari enti, Comunità, assistenti sociali, Associazioni ecc. • Coordina i rapporti con i Servizi Sociali. • Coordina lo Sportello d’ascolto dell’Istituto. • Partecipa e collabora al GLI. • Collabora con i coordinatori di plesso. • Partecipa agli incontri e verbalizza le sedute • Monitora le assenze e gli alunni a rischio dispersione. □ La funzione strumentale e supportata dai Referenti di plesso Benessere e prevenzione del disagio: Trevisani S.P. Avogli, M.Rosaria De Marco S.P. Bombicci, Lucia Brunetti S.P. Manzolini, Maria Speciali S.P. XXI Aprile. I docenti referenti Benessere e prevenzione del disagio della S.Primaria si occupano anche dell’aiuto compiti e dell’Intercultura MACROAREA 4: CURRICOLO E PEDAGOGIA INTERCULTURALE Titolare di Funzione Strumentale Roberta Baraccani scuola primaria e Miranda Privitera scuola secondaria. La funzione strumentale: • Coordina la stesura/revisione del curriculum d’Istituto e la produzione di strumenti di supporto. • Coordina i lavori della commissione per il rispetto del protocollo accoglienza alunni NAI d’istituto in quanto scuola POLO e verbalizza . • Gestisce i Piani di Studio Personalizzati alunni non italofofoni • Coordina e gestisce la Procedura di accoglienza degli alunni adottati • Azioni Progetto “Aree a rischio” scuola primaria (Laboratori linguistici italiano L2) • Collabora con i coordinatori di plesso. □ MACROAREA 5 “PTOF-PDM “Qualità e rendicontazione” Titolare di Funzione



Strumentale: docenti Cristina Stoppa scuola secondaria e Lucia Bello scuola primaria -  
Referente valutazione: Cristina Stoppa e Lucia Bello • La funzione strumentale: Aggiorna il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto sulla base delle eventuali nuove indicazioni. • Elabora materiali per la divulgazione del PTOF alle famiglie: • Referente RAV rapporto di autovalutazione • Coordina il N.I.V. per l'elaborazione del Piano di miglioramento. • Gestisce il processo di autovalutazione: predispone ed organizza gli strumenti utili al monitoraggio della qualità dell'offerta formativa secondo le linee espresse dal Collegio docenti (questionari di gradimento ecc., raccolta di dati statistici relativi all'istituto nel suo complesso nonché informazioni dai vari referenti degli ambiti di attività didattica). • Supporta il Collegio dei docenti ed il Consiglio di istituto nella riflessione sul miglioramento del servizio scolastico e nella proposta di eventuali modifiche o integrazioni al PTOF. • Monitoraggio esiti delle prove Invalsi in collaborazione con N.I.V. E' presente una commissione che supporta il lavoro della funzione strumentale e si occupa in particolare dell'aggiornamento del curricolo e della valutazione degli apprendimenti. □

MACROAREA 6 INNOVAZIONE DIGITALE Titolare di Funzione Strumentale: docente Catalano Luisa • Diffonde l'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). • Propone azioni di formazione interna e/o dell'intera comunità scolastica anche a seguito di rilevazioni d'istituto, utilizzando esperti interni o



esterni all'I.C. • Contribuisce alla creazione di soluzioni innovative (i.e. introduzione del registro elettronico nella pratica scolastica, allestimento spazi didattici multimediali etc.). • Collabora con i docenti, il dirigente scolastico, il direttore amministrativo, la segreteria e il referente di tecnologia e informatica per problematiche inerenti alla tematica in oggetto. • Collabora alla progettazione di percorsi e attività previste dal PND.

Responsabile di plesso

Coadiuva i collaboratori del DS. E' present un docente in ciascun plesso PLESSO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO GUINIZELLI: PIERO GIORGIO FANTONI PLESSO SCUOLA PRIMARIA MANZOLINI: LUCIA BELLO PLESSO SCUOLA PRIMARIA BOMBICCI: MARIA ROSARIA DE MARCO PLESSO SCUOLA PRIMARIA XXI APRILE: MARIA SPEZIALI PLESSO SCUOLA PRIMARIA AVOGLI: FRANCESCO GIULIANO COORDINATORE INFANZIA MANZOLINI: MARIA ROSARIA DE MARCO

6

Animatore digitale

Docente Luisa Catalano • Contribuisce alla creazione di soluzioni innovative (i.e. introduzione del registro elettronico nella pratica scolastica, allestimento spazi didattici multimediali etc.). • Collabora con i docenti, il dirigente scolastico, il direttore amministrativo, la segreteria e il referente di tecnologia e informatica per problematiche inerenti alla tematica in oggetto. • Collabora alla progettazione di percorsi e attività previste dal PND •Coordina e collabora con il team digitale

1

Team digitale

Animatore Digitale Prof.ssa Catalano Luisa  
Componenti del team: Calandrino S.P. Avogli,

5



	Donatella Oldrini S. P. Bombicci, Catalano-Bello S.P. Manzolini, .....S.P. XXI Aprile	
Coordinatore dell'educazione civica	Docenti Emanuela Garimberti e Valeria Mannelli Il coordinatore avrà il compito di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e di facilitare la realizzazione di progetti per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento di educazione civica.	2
□Coordinamento didattico Scuola secondaria	Docente Alessandra Trippa Collabora con la DS e i suoi collaboratori	1
Nucleo Interno di Valutazione	il NIV è costituito da: Dirigente Scolastico, dai collaboratori del dirigente De Marco M.Rosaria, Fantoni Piero Giorgio, dai referenti plesso primaria: Bello Lucia, Giuliano Francesco, Speziali Maria e dalla funzione strumentale Area 5 Cristina Stoppa.	7
Referenti COVID	Monitoraggio alunni in isolamento e in quarantena fiduciaria, protocolli COVID e azioni di collaborazione con l'AUSL come da normativa. PIEROGIORGIO FANTONI per la scuola secondaria, LUCIA BELLO, ANNARITA PALMIERI, ANNA VITALI, MARIA SPEZIALI per la scuola primaria.	5
Referente Bullismo	Referente Emanuela Garimberti il referente è supportato da una commissione formata da un docente di ogni plesso della primaria: LUCIA BRUNETTI, MARIA ROSARIA DE MARCO, MARIA SPEZIALI, ELISA TREVISANI. Legge n. 107 del 15 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 7, 57, 58. Legge n. 71 del 29 maggio 2017	5



“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”. “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” (aggiornamento ottobre 2017; l’ articolo 4, comma 1 della Legge 71 del 29 maggio 2017 prevede che ‘aggiornamento delle Linee di orientamento avvenga con cadenza biennale)  
Compiti del Referente: Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3) Nell’ambito dell’istituzione scolastica il docente referente svolge un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d’istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav). (Linee di orientamento)

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Progetti di potenziamento e recupero alunni BES; Progetto di alfabetizzazione; Progetto potenziamento di LINGUAGGIO DELLA MATEMATICA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>Insegnamento</li></ul>	5



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento area laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	1
---	--	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento area laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
--	---	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Progetto potenziamento lingua inglese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
--	---	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DSGA dott.ssa Marcella Ricciardi Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento prestazioni del personale Ata. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=boic85100g>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **CONVENZIONE ASSOCIAZIONE**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

CONVENZIONE ASSOCIAZIONE "MUSICA PER": Progetto di diffusione della pratica musicale nelle scuole di ogni ordine e grado della Città metropolitana di Bologna. Nell'ambito del Protocollo d'intesa per la diffusione della pratica musicale siglato fra Associazione Musicaper, Ufficio Scolastico Provinciale, Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna, Liceo Musicale "Lucio Dalla" di Bologna  
FONDAZIONE DEL MONTE PROGETTO INS Azioni realizzate/da realizzare

### Denominazione della rete: **FONDAZIONE DEL MONTE**

---



## PROGETTO INS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

È un progetto strategico della Fondazione del Monte, finalizzato ad ampliare l'offerta formativa degli alunni tra i 12 e i 17 anni, la fascia più sensibile in tema di dispersione scolastica. L'idea di fondo è promuovere le pari opportunità educative, puntando a rafforzare la qualità dell'istruzione e aggredendo il problema dell'abbandono scolastico attraverso la costruzione di "reti di fiducia" che coinvolgano scuole, comunità e famiglie.

**Denominazione della rete: CONVENZIONE GOLINELLI**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE CADAI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

La convenzione regola la collaborazione fra l'Istituto Comprensivo 8 e la Cooperativa Sociale C.A.D.I.A.I per lo svolgimento di Laboratori espressivi di Lotta, danza in piccolo gruppo a favore di minori afferenti all'Area di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna.

## Denominazione della rete: PATTO DI COMUNITA'- BOLOGNA MUSEI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il patto propone di collaborare per la realizzazione di attività educative che integrino la didattica tradizionale, tramite l'organizzazione di percorsi didattici e laboratoriali in presenza presso le sedi museali dell'Istituzione e le biblioteche del Settore Biblioteche, gestiti dai docenti accompagnatori e supportate dagli operatori delle strutture medesime; di organizzare le attività dei gruppi classe sulla base di un calendario e un quadro orario condiviso, con contenuti concordati; di svolgere le attività anche in orario di chiusura dei musei e di una parte delle biblioteche del Settore coinvolte in base alle varie necessità organizzative.



## Denominazione della rete: **SCUOLA IN RETE "NAO TO KNOW"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

L' accordo prevede progetti di sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali, nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

## Denominazione della rete: **SCUOLA POLO ACCOGLIENZA ALUNNI NAI**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza alunni NAI

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Denominazione della rete: **SCUOLA POLO TEATRO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo



## Approfondimento:

---

L'IC 8 è scuola polo di una rete di scopo dedicata alla promozione delle attività teatrali nelle scuole aderenti del primo e secondo ciclo. L'intento è quello di implementare le attività a carattere teatrale, già da tempo realizzate nei plessi di scuola primaria e secondaria dell'IC 8, cui si riconosce grande valenza educativa e formativa.

La rete intende inoltre valorizzare le pratiche di continuità verticale all'interno dell'Istituto. Altro intendimento sotteso alla rete è quello di garantire rapporti di sempre maggiore collaborazione con il territorio, sia con l'ente locale, sia con le associazioni.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

---

Costruire unità di apprendimento Organizzare l'ambiente di apprendimento Valutare e certificare:  
livelli e rubriche di valutazione

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: INCONTRO DI FORMAZIONE PROGETTO LA SCENA CHE EDUCA

---

Corso di aggiornamento per docenti che hanno aderito al progetto.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti delle classi che hanno aderito al progetto.



Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Collaborazione

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SOMMINISTRAZIONE FARMACI**

---

Nell'ambito della programmazione delle attività di formazione, vengono attivati specifici moduli formativi per il personale docente in collaborazione con le AUSL riguardo la somministrazione di farmaci salvavita agli alunni in orario curriculare.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Personale docente e ATA dell'Istituto

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: IL PAESE DELLE MERAVIGLIE**

---



Incontro di formazione per i docenti che aderiscono al progetto, riguardante i temi delle dipendenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari      docenti che aderiscono al progetto

Modalità di lavoro      • Workshop

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla Città Metropolitana

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla Città Metropolitana

## Titolo attività di formazione: STRUMENTI E TECNOLOGIE DEGLI AMBIENTI INNOVATIVI

---

Formazione dei docenti inerente all'utilizzo degli strumenti informatici nella didattica e metodologie utilizzabili in ambienti innovativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      • Laboratori  
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA**

---

Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti referenti sicurezza e emergenza primo soccorso

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: PROGETTO PENELOPE**

---

Formazione prevista nell'ambito del progetto Penelope del quartiere Saragozza, con la dott.ssa Claudia Casperini del Centro Minotauro di Milano. Gli incontri, programmati per un totale di 5 ore, hanno carattere seminariale partendo da casi concreti di studio e tratteranno dei segnali dell'insorgenza di malessere psichico giovanile e delle modalità di affrontare il Disagio e il Ritiro scolastico e sociale

Collegamento con le priorità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



del PNF docenti

Destinatari

Docenti interessati al tema

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta nell'ambito di un Progetto esterno alla scuola

## Approfondimento

Il piano della formazione dei docenti è stato elaborato a partire dalla rilevazione dei bisogni dei docenti stessi, delle necessità emergenti nel contesto scolastico di riferimento nonché sulla base delle principali linee di innovazione e miglioramento individuate a livello collegiale.

Sono state pertanto desunte quattro priorità dal Piano Nazionale Formazione docenti, coerenti con le rilevazioni di cui sopra.

- Didattica per competenze e innovazione metodologica (priorità 2): Didattica per ambienti di apprendimento, Debate, Tinkering, Coding e robotica, Valutazione e certificazione delle competenze, Costruzione del curriculum verticale per competenze.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile (priorità 6): Dipendenze patologiche nei giovani (droghe, alcool, farmaci, internet e social media); Bullismo e cyber bullismo; Dinamiche relazionali e di gruppo tra docenti e gestione dei conflitti; Controllo dello stress da insegnamento; Gestione delle emozioni; Benessere in classe (tra pari).
- Inclusione e disabilità, Bisogni Educativi Speciali (priorità 5): Disturbi dell'apprendimento; Didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale; Integrazione alunni diversamente abili.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (priorità 3): Uso delle piattaforme più diffuse; Uso consapevole di Internet; Applicativi per la didattica (pacchetto Office, Prezi, CMapTools, ecc...); Moodle base; Moodle avanzato; Google Workspace / Office 365; Realtà Virtuale / Aumentata; Coding creativo



Nel loro complesso, le azioni formative, che verranno messe in campo nel triennio, saranno legate da un rapporto di reciprocità e di integrazione con le priorità del piano di miglioramento:

- riduzione della variabilità tra le classi rispetto agli esiti conseguiti nelle prove standardizzate
- attenzione alla legalità e alla cittadinanza attiva come momento di crescita sociale e imparare a risolvere i problemi di vita e di relazione in modo creativo non dipendente da scelte altrui o da modelli coercitivi.

Le priorità formative sono state inoltre individuate coerentemente con gli obiettivi formativi scelti in sede collegiale e con le azioni di innovazione digitale che verranno intraprese a valere sui finanziamenti previsti dal PNRR - Piano Scuola 4.0.

Saranno proposte azioni di formazione in riferimento alle seguenti tematiche:

- Didattica per ambienti di apprendimento
- Flipped classroom - la classe capovolta
- Apprendimento basato su progetti le Gamification, Debate, Tinkering, Coding e robotica
- Valutazione e certificazione delle competenze
- Valutazione dell'apprendimento
- Costruzione del curriculum verticale per competenze
- Prevenzione del disagio giovanile
- Dipendenze patologiche nei giovani (droghe, alcool, farmaci, internet e social media)
- Bullismo e cyber bullismo
- Dinamiche relazionali e di gruppo tra docenti e gestione dei conflitti
- Controllo dello stress da insegnamento
- Gestione delle emozioni
- Benessere in classe (tra pari)
- Inclusione e disabilità, Bisogni Educativi Speciali
- Disturbi dell'apprendimento
- Didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Uso consapevole di Internet
- Applicativi per la didattica (pacchetto Office, Prezi, CMapTools, ecc...)
- Moodle base
- Moodle avanzato
- Google Workspace / Office 365
- Realtà Virtuale / Aumentata



- Coding creativo



## Piano di formazione del personale ATA

### FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### FORMAZIONE INCLUSIONE E DISABILITA'

---

Descrizione dell'attività di formazione      L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### AUTONOMIA SCOLASTICA: GESTIONE DEL PERSONALE

---



Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI

---

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

## FORMAZIONE KAIROS

---

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



## FORMAZIONE SOMMINISTRAZIONE FARMACI

---

Descrizione dell'attività di formazione

Nell'ambito della programmazione delle attività di formazione, vengono attivati specifici moduli formativi in collaborazione con le AUSL riguardo somministrazione di farmaci salvavita agli alunni in orario curricolare

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola